

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (XIV Camera e 4 ^a Senato)	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (I e V)	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (VI e XII)	»	7
COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)	»	9
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)	»	10
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	12
GIUSTIZIA (II)	»	25
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	26
DIFESA (IV)	»	36
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	37
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	38
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	39
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	40
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	50

**Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE
ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 1.**

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Azione - Italia Viva - Renew Europe: A-IV-RE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Noi Moderati (Noi con L'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE: NM(N-C-U-I)-M; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+ Europa: Misto-+E.

AFFARI SOCIALI (XII)	<i>Pag.</i>	60
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	61
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	62
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	63

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente sulla prosecuzione del secondo procedimento di riforma del Regolamento	3
---	---

Giovedì 13 aprile 2023. — Presidenza del Presidente Lorenzo FONTANA.

La seduta comincia alle 14.07.

Comunicazioni del Presidente sulla prosecuzione del secondo procedimento di riforma del Regolamento.

Lorenzo FONTANA, *Presidente*, specifica che la ragione della convocazione dell'odierna riunione della Giunta è quella di consentire ai relatori Fornaro e Iezzi di aggiornare gli altri componenti, dopo la riunione dello scorso 18 gennaio, sullo stato dell'istruttoria in corso relativamente al cosiddetto « secondo binario » delle riforme regolamentari. Ricorda come in tale occasione fosse stato convenuto di prevedere che i relatori avviassero il proprio lavoro ed effettuassero le proprie valutazioni raccogliendo proposte, suggerimenti e indicazioni provenienti dai Gruppi.

Nel lasso di tempo intercorso dall'ultima riunione la Presidenza è stata costantemente informata sull'andamento di tali approfondimenti istruttori e dei contatti e consultazioni effettuati dai relatori. Alla luce, dunque, di quanto già rappresentato alla Presidenza, avanza una proposta preliminare alla Giunta, e cioè quella di un'ulteriore specificazione metodologica dell'*iter*, al fine di favorire il più ampio e franco dispiegarsi del confronto tra le forze politiche e al contempo la formazione – anche in via successiva sui diversi temi (e dunque

anche rapidamente, quanto alle ipotesi di riforma più condivise e mature) – delle convergenze necessarie ad assicurare un esito positivo al percorso di riforma.

Fermo restando il ruolo propulsivo di iniziativa, guida e raccordo dei relatori, propone quindi di costituire un Gruppo di lavoro informale con la presenza, oltre che dei relatori, di un deputato della Giunta per ciascun altro Gruppo: al suo interno, senza vincoli o formalità procedurali, i Gruppi potranno liberamente confrontarsi nel merito delle questioni, svolgendo la relativa istruttoria e consentendo ai relatori, all'esito di tale confronto, di elaborare uno o più articolati di modifica regolamentare da sottoporre alla Giunta.

Dà quindi la parola ai relatori, invitando altresì i componenti della Giunta a esprimere il proprio orientamento in ordine alla proposta di costituzione di tale Gruppo di lavoro.

Federico FORNARO, *relatore*, dichiara la piena condivisione dei relatori sull'*iter* metodologico illustrato dal Presidente, che costituisce, a suo avviso, una prova inconfutabile della volontà di addivenire ad un'intesa sulle riforme regolamentari, la più ampia possibile, eventualmente anche per fasi differenti.

Rispetto al concreto svolgersi del lavoro in seno al Gruppo informale ipotizza che, proprio all'esito delle prime valutazioni svolte congiuntamente al collega Iezzi sui documenti già pervenuti, i relatori, nell'am-

bito del Gruppo di lavoro, possano impegnarsi, con l'ausilio degli Uffici, nella stesura di una prima bozza di articolato, da consegnare alla discussione e alle valutazioni del Gruppo di lavoro, che, al termine della propria attività rimetterà alla Giunta plenaria il testo base su cui questa sarà chiamata ad esprimersi.

Tiene a ribadire come tale impostazione dei lavori di riforma regolamentare rappresenti una garanzia per tutti i Gruppi e costituisca la strategia più efficace per addivenire alla più ampia condivisione, caratteristica questa che gli appare indispensabile trattandosi di un intervento di modifica del Regolamento della Camera, e cioè di una sezione fondamentale delle regole della democrazia parlamentare.

Alessandro COLUCCI, nel dichiarare di condividere l'impostazione suggerita dal Presidente e dal collega Fornaro, chiede se all'interno del Gruppo informale la discussione prenderà avvio da un testo già individuato preventivamente dai relatori, ovvero se questo scaturirà all'esito del confronto tra i componenti del Gruppo di lavoro.

Federico FORNARO, *relatore*, tiene a precisare che la stesura di una prima bozza di testo, redatta anzitutto sulla base delle osservazioni formulate dai Gruppi e senza alcuna rigidità, possa costituire un utile punto di partenza per la discussione in seno al Gruppo di lavoro, che avrà modo quindi di svolgersi e svilupparsi secondo modalità che si individueranno via via nel corso della stessa attività.

Alessandro COLUCCI preannuncia che farà dunque pervenire le proposte che il proprio Gruppo intende avanzare.

Antonio BALDELLI, nel condividere l'impostazione metodologica prospettata, annuncia anch'egli la prossima trasmissione delle proposte da parte del Gruppo cui appartiene.

Dopo che Lorenzo FONTANA, *Presidente*, a beneficio di colleghi sopravvenuti nel corso della discussione, ha richiamato sinteticamente il contenuto della sua comunicazione introduttiva e della proposta metodologica avanzata, che prevede la costituzione di una sede informale di lavoro, all'interno della quale perseguire lo spirito di maggior collaborazione possibile fra i Gruppi, fondamentale nel lavoro di riforma del Regolamento, Igor IEZZI, *relatore*, dichiara di condividere pienamente il *modus operandi* descritto dal Presidente e quanto emerso dal dibattito.

Lorenzo FONTANA, *Presidente*, prende atto delle risultanze del dibattito e della condivisione sulla proposta metodologica avanzata. Darà quindi corso alla costituzione, secondo i termini anticipati, del Gruppo di lavoro, nell'ambito del quale potranno essere discusse e concretamente elaborate le ipotesi di riforma regolamentare e le soluzioni normative da sottoporre alla Giunta, auspicando che sui temi più condivisi e maturi vi possa essere un lavoro istruttorio rapido.

Avverte che la Giunta sarà riconvocata all'esito dell'attività del Gruppo di lavoro, secondo le indicazioni che saranno fornite dai relatori.

La seduta termina alle 14.15.

COMMISSIONI RIUNITE

XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati e 4^a (Politiche dell'Unione europea) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Incontro con il Rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione Europea designato,
Vincenzo Celeste

5

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 13 aprile 2023.

**Incontro con il Rappresentante permanente d'Italia
presso l'Unione Europea designato, Vincenzo Celeste.**

L'incontro informale si è svolto dalle
15.05 alle 17.10.

COMMISSIONI RIUNITE

**I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)
e V (Bilancio, tesoro e programmazione)**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 6

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 13 aprile 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.40 alle 14.10.

COMMISSIONI RIUNITE

VI (Finanze) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione del DL 34/2023: Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali (C. 1060 Governo).	
Audizione, in videoconferenza, di Guglielmo Maisto, docente di diritto tributario internazionale e comparato presso la Facoltà di economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza	7
Audizione di Stefano Besseghini, presidente dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA)	7
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome	7
Audizione di rappresentanti di Confindustria dispositivi medici, di PMI Sanità, di Confapi Sanità e, in videoconferenza, di rappresentanti di Assobiotec e della Federazione italiana fornitori ospedalieri (FIFO Sanità)	7
Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana di grossisti di energia e <i>trader</i> (AIGET)	8
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Confartigianato Imprese, della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) e di Casartigiani	8

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 13 aprile 2023.

Audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione del DL 34/2023: Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali (C. 1060 Governo).

Audizione, in videoconferenza, di Guglielmo Maisto, docente di diritto tributario internazionale e comparato presso la Facoltà di economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

L'audizione informale è stata svolta dalle ore 8.35 alle ore 8.45.

Audizione di Stefano Besseghini, presidente dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

L'audizione informale è stata svolta dalle ore 9 alle ore 9.15.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome.

L'audizione informale è stata svolta dalle ore 14 alle ore 14.30.

Audizione di rappresentanti di Confindustria dispositivi medici, di PMI Sanità, di Confapi Sanità e, in videoconferenza, di rappresentanti di Assobiotec e della Federazione italiana fornitori ospedalieri (FIFO Sanità).

L'audizione informale è stata svolta dalle ore 14.40 alle ore 15.30.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana di grossisti di energia e trader (AIGET).

L'audizione informale è stata svolta dalle ore 16 alle ore 16.15.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Confartigianato Imprese, della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) e di Casartigiani.

L'audizione informale è stata svolta dalle ore 16.30 alle ore 16.40.

COMMISSIONI RIUNITE

**VII (Cultura, scienza e istruzione)
e XI (Lavoro pubblico e privato)**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	9
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 13 aprile 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.30 alle 13.40.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 35/2023: Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. C. 1067 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 10

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 11

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 35 del 2023, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (C. 1067 Governo).

Audizione di Ennio Cascetta, professore ordinario di Pianificazione dei sistemi di trasporto presso l'Universitas Mercatorum di Roma, Fabio Cintioli, professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli studi internazionali di Roma, Federico Massimo Mazzolani, professore emerito di Tecnica delle costruzioni presso l'Università Federico II di Napoli 11

Audizione di Francesco Russo, professore ordinario di Ingegneria dei trasporti presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giovanni Tesoriere, professore ordinario di Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti presso l'Università Kore di Enna 11

Audizione di rappresentanti di ANITA (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici) e di PMIA (Piccole e medie imprese autotrasporto) 11

Audizione di rappresentanti di Caronte & Tourist Spa e Meridiano Lines Srl 11

Audizione di rappresentanti di Legambiente 11

Audizione di rappresentanti del Comitato «Invece del ponte – cittadini per lo sviluppo sostenibile dell'area dello Stretto» 11

ERRATA CORRIGE 11

SEDE REFERENTE

Giovedì 13 aprile 2023. — Presidenza del presidente della IX Commissione Salvatore DEIDDA. — Intervengono la sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Matilde Siracusano, e il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Tullio Ferrante.

La seduta comincia alle 14.45.

DL 35/2023: Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. C. 1067 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 5 aprile 2023.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, si rallegra ulteriormente per l'assegnazione del

provvedimento in congiunta alle Commissioni Ambiente e Trasporti.

Ricorda poi che nella seduta del 5 aprile i relatori hanno svolto la relazione introduttiva.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 13 aprile 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.50 alle 15.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 13 aprile 2023.

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 35 del 2023, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (C. 1067 Governo).

Audizione di Ennio Cascetta, professore ordinario di Pianificazione dei sistemi di trasporto presso l'Università Mercatorum di Roma, Fabio Cintioli, professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli studi internazionali di Roma, Federico Massimo Mazzolani, professore emerito di Tecnica delle costruzioni presso l'Università Federico II di Napoli.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.45 alle 16.45.

Audizione di Francesco Russo, professore ordinario di Ingegneria dei trasporti presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giovanni Tesoriere, pro-

fessore ordinario di Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti presso l'Università Kore di Enna.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.45 alle 17.20.

Audizione di rappresentanti di ANITA (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici) e di PMIA (Piccole e medie imprese autotrasporto).

L'audizione informale è stata svolta dalle 17.20 alle 17.40.

Audizione di rappresentanti di Caronte & Tourist Spa e Meridiano Lines Srl.

L'audizione informale è stata svolta dalle 17.45 alle 18.10.

Audizione di rappresentanti di Legambiente.

L'audizione informale è stata svolta dalle 18.10 alle 18.25.

Audizione di rappresentanti del Comitato « Invece del ponte – cittadini per lo sviluppo sostenibile dell'area dello Stretto ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 18.25 alle 18.40.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 89 del 5 aprile 2023, a pagina 12, prima colonna, decima riga, sostituire l'intestazione con la seguente: « DL 35/2023: Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. C. 1067 Governo. ».

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 88 Magi, C. 115 Madia, C. 424 Grippo, C. 769 Zanella e C. 907 Pavanelli, recanti disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura, di rappresentanti del sindacato Polizia di Stato (FSP), del prefetto Claudio Sgaraglia, Capo dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno	12
--	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00672 Paolo Emilio Russo (FI): Sulle attività di formazione destinate al personale pubblico	13
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	18
5-00673 Zaratti (AVS): Sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione della PA individuati dal PNRR	13
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	19
5-00674 Alfonso Colucci (M5S): Sull'esigenza di rendere maggiormente attrattivo l'impiego pubblico per i giovani più qualificati	13
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	21
5-00675 Urzì (FdI): Sull'esigenza di riformare i concorsi della PA e di adeguare i salari al fine di valorizzare il personale	14
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	23
5-00676 Bonafè (PD): Sull'esigenza di reperire risorse da destinare al rinnovo contrattuale del comparto del pubblico impiego	15
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	24

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 88 Magi, C. 115 Madia, C. 424 Grippo, C. 769 Zanella e C. 907 Pavanelli (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	16
---	----

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 13 aprile 2023.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 88 Magi, C. 115 Madia, C. 424 Grippo, C. 769 Zanella e C. 907 Pavanelli, recanti disposizioni per l'esercizio del diritto

di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura, di rappresentanti del sindacato Polizia di Stato (FSP), del prefetto Claudio Sgaraglia, Capo dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno.

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.30 alle 9.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 13 aprile 2023. — Presidenza del vicepresidente Riccardo DE CORATO. — Interviene il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo.

La seduta comincia alle 14.15.

Riccardo DE CORATO, *presidente*, avverte che è consentita la partecipazione in videoconferenza dei deputati, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento e che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche mediante la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ricorda che, a norma dell'articolo 135-ter, comma 4, del Regolamento, il presentatore di ciascuna interrogazione ha facoltà di illustrarla per non più di un minuto; a ciascuna delle interrogazioni presentate, risponde il rappresentante del Governo per non più di tre minuti. Successivamente, l'interrogante ha il diritto di replicare, per non più di due minuti.

5-00672 Paolo Emilio Russo (FI): Sulle attività di formazione destinate al personale pubblico.

Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Ministro Paolo ZANGRILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Ministro. Evidenzia come l'obiettivo di arrivare al 30 giugno 2026 con il 70 per cento del personale che completa con successo l'attività di formazione, sia sicuramente ambizioso ma raggiungibile, e in linea con le esperienze di altri Paesi europei. Sottolinea come indubbiamente la possibilità di svolgere la formazione *on line* e da remoto semplifichi anche per il lavoratore l'accesso ai corsi e ritiene che questa innovazione tecnologica possa rappresentare la chiave di volta nel processo di

modernizzazione della pubblica amministrazione.

5-00673 Zaratti (AVS): Sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione della PA individuati dal PNRR.

Filiberto ZARATTI (AVS) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Ministro Paolo ZANGRILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Filiberto ZARATTI (AVS), nel registrare con favore l'ampia partecipazione degli enti locali alle iniziative di promozione del percorso di digitalizzazione, richiamata nella risposta del Ministro, fa tuttavia presente che ciò non implica necessariamente l'effettiva realizzazione dei progetti né tanto meno il conseguimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Nel rammentare in particolare che il PNRR si prefigge di portare almeno il 75 per cento delle pubbliche amministrazioni italiane a utilizzare servizi *cloud* entro il 2026, evidenzia al contrario la carenza della situazione attuale. Richiama quindi i dati riportati nell'indagine annuale della Banca d'Italia, ricordando tra l'altro che solo il 30 per cento degli enti consente l'accesso ai propri servizi *online* tramite SPID mentre il 40 per cento di loro non ha ancora individuato un responsabile per la transizione digitale, così come il 12 per cento degli enti non ha ancora aderito a PagoPA. Rileva quindi che alla luce dei dati riportati da Banca D'Italia siamo clamorosamente indietro sia a livello generale sia con specifico riguardo al conseguimento degli obiettivi del PNRR. Nel ribadire che la richiamata ampia partecipazione degli enti locali è un segnale positivo, sottolinea tuttavia che ciò non è sufficiente per indurre a sperare che gli obiettivi di digitalizzazione della pubblica amministrazione siano raggiunti nei tempi previsti.

5-00674 Alfonso Colucci (M5S): Sull'esigenza di rendere maggiormente attrattivo l'impiego pubblico per i giovani più qualificati.

Alfonso COLUCCI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Ministro Paolo ZANGRILLO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*), evidenziando in particolare come i processi di selezione del personale siano divenuti molto più rapidi. Fa presente, infatti, che, se prima della pandemia per portare a compimento una procedura concorsuale occorrevano 789 giorni, durante la pandemia erano sufficienti 169 giorni, essendo stato necessario saltare alcuni passaggi – sostanzialmente i colloqui – per evitare situazioni di contatto fisico. Precisa inoltre, con riferimento al personale assunto a tempo determinato per l'attuazione del PNRR, come sia volontà del Governo consentire agli enti territoriali di stabilizzare i più meritevoli, in presenza di specifici requisiti, al fine di non privarsi delle migliori risorse.

Alfonso COLUCCI (M5S), replicando, dichiara di condividere l'esigenza di porre al centro dell'attuazione del PNRR i giovani, ma evidenzia come i dati attuali relativi ai concorsi pubblici palesino un insuccesso, con frequenti rinunce da parte dei vincitori. Ritene che ciò dipenda da molteplici problemi: retribuzioni basse, conferimento di mansioni inadeguate rispetto al livello di studio dei candidati, contratti a tempo determinato che non forniscono prospettive di stabilizzazione e scarsa formazione dei neoassunti. Tutto ciò rende poco attrattivo attualmente il lavoro nella pubblica amministrazione per il PNRR. Stigmatizza il fatto che il Governo, per risolvere il problema, sia orientato verso rapporti di somministrazione; ritiene che la formula del lavoro in somministrazione produca un maggior costo per la pubblica amministrazione – chiamata non solo a versare la retribuzione al lavoratore ma anche a remunerare l'agenzia che fornisce il personale – e dia luogo a uno sperpero di risorse pubbliche per la formazione di persone che non hanno poi prospettive di stabilizzazione nella pubblica amministrazione. In conclusione, evidenzia come le politiche del Governo non attraggano i giovani e come ciò sia particolarmente grave tenuto conto che la pubblica amministrazione, soprattutto per la realizzazione del PNRR, avrebbe bisogno di sfruttare la forza propulsiva dei giovani.

5-00675 Urzì (FdI): Sull'esigenza di riformare i concorsi della PA e di adeguare i salari al fine di valorizzare il personale.

Alessandro URZÌ (FDI), illustrando l'interrogazione in titolo, nel far presente di aver già potuto ricavare un quadro complessivo dalle risposte fornite dal Ministro alle interrogazioni dei colleghi, ritiene comunque utile qualche ulteriore precisazione in particolare sull'attivazione di meccanismi premiali nei confronti dei giovani che accedono alla pubblica amministrazione. Apprezzando in particolare il riferimento del Ministro alla valorizzazione del merito, tiene a ricordare che il Governo si è insediato da pochi mesi e che si trova pertanto a fronteggiare una situazione ereditata dai suoi predecessori.

Il Ministro Paolo ZANGRILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Alessandro URZÌ (FDI), ringrazia il Ministro per la risposta, che ha fornito indicazioni chiare sul futuro percorso del Governo, impegnato ad affrontare di petto una situazione difficile che, come già illustrato nell'interrogazione, vede la riduzione dei dipendenti della pubblica amministrazione da 3,5 a 3,2 milioni di unità, il progressivo elevamento dell'età media e l'insufficienza della spesa per la formazione del personale. Nel richiamare la complessità della sfida, rileva che, a differenza di quanto sembrerebbero intendere gli interventi appena svolti dai colleghi dell'opposizione, la situazione in cui versa la pubblica amministrazione non è responsabilità dell'attuale Governo, che l'ha ereditata dai suoi predecessori. A suo parere, dalla risposta del Ministro si evince chiaramente un cambio di prospettiva che punta tra l'altro alla valorizzazione del merito, sulla quale l'Esecutivo è fortemente impegnato, come dimostra anche la modificata intitolazione di un Ministero. Con riguardo inoltre agli obiettivi di svecchiamento della pubblica amministrazione, dichiara di aver particolarmente apprezzato il riferimento alla premialità retributiva e alla previsione

di concorsi unici nazionali su base regionale, al fine di promuovere la permanenza in servizio presso la pubblica amministrazione anche dopo il 2026. Fa quindi presente che il 76 per cento degli italiani ritiene inadeguati i servizi forniti dalla pubblica amministrazione, delle cui condizioni egli considera responsabile l'attuale opposizione, contro il 51 per cento degli altri cittadini europei. Nel preannunciare che allo scadere dei cinque anni di Governo si vedranno i risultati della sfida raccolta, reitera il ringraziamento al Ministro per la puntualità e la precisione delle sue risposte.

5-00676 Bonafè (PD): Sull'esigenza di reperire risorse da destinare al rinnovo contrattuale del comparto del pubblico impiego.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), illustra l'interrogazione in titolo, sottolineando in particolare come nel Documento di economia e finanza 2023, appena approvato dal Governo, non siano individuate risorse per il pubblico impiego, né per i rinnovi contrattuali né per la formazione; riporta dunque il passaggio del DEF nel quale si prevede una revisione della spesa corrente al fine di consentire, con risparmi crescenti nel tempo, di coprire le politiche inerenti al pubblico impiego, collegando in sostanza il rinnovo contrattuale alla capacità del Governo di effettuare tagli sulla spesa pubblica.

Il Ministro Paolo ZANGRILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*), sottolineando la convinzione della centralità dell'aspetto retributivo del pubblico impiego, anche al fine di rendere maggiormente appetibile l'assunzione per i giovani più qualificati, ma invita tutti a guardare alle retribuzioni pubbliche con oggettività, anche confrontandole con i livelli retributivi, ad esempio, dei giovani che vengono assunti negli studi professionali. Ciò per respingere la narrazione che descrive la pubblica amministrazione sempre in termini negativi. Per quanto riguarda le risorse necessarie per far fronte ai rinnovi contrattuali pubblici, ricorda come Il Sole 24-

ore le abbia stimate in 32 miliardi e come tale cifra rappresenti sostanzialmente una manovra di bilancio. Ritiene che si tratti di una cifra al momento non compatibile con il debito pubblico italiano e che, conseguentemente, il Governo oggi debba concentrare i propri sforzi nel reperire risorse per avviare la trattativa per il rinnovo dei contratti, senza stravolgere i conti pubblici, e rispettando le attuali condizioni di contesto.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), replicando, si dichiara insoddisfatta dalla risposta del Governo. Contesta l'affermazione del Ministro circa l'esistenza di un impegno preciso al rinnovo dei contratti nel DEF; ritiene infatti che così non sia e che il Documento di economia e finanza si limiti a connettere i rinnovi contrattuali al taglio della spesa corrente. Ribadisce l'importanza del tema della retribuzione per la pubblica amministrazione ricordando come dalla pubblica amministrazione passi non solo l'attuazione del PNRR, ma anche l'erogazione di tutti i servizi fondamentali ai cittadini. Evidenziando che i livelli salariali in Italia sono tra i più bassi in Europa, e che nel 2020 sono stati inferiori rispetto a quelli registrati nel 2010, fa presente l'esigenza che la pubblica amministrazione dia il buon esempio, spingendo così anche i privati a innalzare le retribuzioni. Conclude affermando che il Paese non può permettersi di congelare i rinnovi contrattuali e che dunque il Governo dovrebbe attivarsi per reperire le risorse.

Riccardo DE CORATO, *presidente*, ringrazia il Ministro Zangrillo e dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.

SEDE REFERENTE

Giovedì 13 aprile 2023. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO.

La seduta comincia alle 15.05.

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.

C. 88 Magi, C. 115 Madia, C. 424 Grippo, C. 769 Zanella e C. 907 Pavanelli.

(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo nella seduta del 4 aprile 2023.

Nazario PAGANO, *presidente*, ricorda che nella giornata odierna si è concluso il ciclo di audizioni programmato. Nessuno chiedendo di intervenire in discussione generale, dichiara concluso l'esame preliminare. Chiede quindi al relatore se è nelle condizioni di proporre un testo base, ricordando che i provvedimenti sono iscritti nel calendario dei lavori dell'Assemblea in quota opposizione.

Igor IEZZI (LEGA), *relatore*, proprio in virtù del fatto che, come appena ricordato dal presidente, i provvedimenti in oggetto sono iscritti nel calendario dei lavori dell'Assemblea in quota opposizione, propone di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame il testo della proposta di legge C. 115 Madia. Ritiene comunque opportuna una riflessione in ordine alla tempistica dei lavori successivi, in considerazione del fatto che la Commissione sarà impegnata la prossima settimana nell'esame del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, cosiddetto PNRR, tanto in sede referente quanto in Assemblea, dove potrebbe essere posta la questione di fiducia. Considerando difficile in tale contesto che si possa rispettare il termine del 26 aprile prossimo per l'avvio dell'esame da parte dell'Assemblea dei provvedimenti in esame, propone di sottoporre alla valutazione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, che sarà previsto per la prossima settimana, l'opportunità di una richiesta di rinvio dell'esame in Assemblea di una o due settimane in ogni caso, chiede che il termine per la presentazione delle proposte emendative al testo base che sarà adottato,

venga spostato, rispetto a quanto deciso nella riunione di ieri dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, di ventiquattr'ore, e quindi venga fissato alle ore 16 di martedì 18 aprile.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), ricorda che è stato l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi tenutosi nella giornata di ieri a concordare sull'organizzazione dei lavori della Commissione per il prosieguo dell'esame dei provvedimenti in materia di voto fuori sede, in considerazione della data del 26 aprile prossimo, previsto per l'inizio dell'esame in Assemblea. Nel sottolineare che nella giornata di ieri la Commissione era già perfettamente consapevole dell'imminente trasmissione dal Senato del decreto-legge PNRR, dichiara di non comprendere la *ratio* delle proposte del relatore. Non ravvisa pertanto la necessità di modificare le decisioni già assunte, ritenendo che la Commissione possa assolvere ad entrambi gli impegni.

Igor IEZZI (LEGA), *relatore*, al fine di precisare meglio il suo intervento precedente, fa presente che ritiene opportuno assumere in questa sede una decisione in merito al differimento del termine per la presentazione delle proposte emendative al testo base, rinviando invece al prossimo Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la valutazione circa la richiesta di un eventuale rinvio dell'esame da parte dell'Assemblea. Nel rammentare che, alla luce degli esiti della riunione degli Uffici di presidenza delle Commissioni I e V appena svoltasi, nella giornata di lunedì 17 è fissato anche il termine per la presentazione delle proposte emendative al decreto-legge PNRR, ritiene comunque opportuno un differimento di ventiquattr'ore del termine per la presentazione di emendamenti al testo base che sarà adottato in relazione ai provvedimenti in esame.

Nazario PAGANO, *presidente*, in ordine al differimento del termine per la presentazione delle proposte emendative al testo base in materia di voto fuori sede, fa presente che il collega Iezzi ha anticipato una

proposta che la stessa presidenza si apprestava ad avanzare. Ritiene infatti che, in ragione dei concomitanti impegni della Commissione sul decreto-legge PNRR, non vi sarebbero comunque i tempi tecnici per avviare nella giornata di martedì 18 aprile l'esame delle proposte emendative in materia di voto fuori sede. Propone quindi, in assenza di obiezioni, di procedere intanto all'adozione del testo base.

Maria Anna MADIA (PD-IDP), nel ringraziare il relatore per la proposta avanzata, prima di procedere alla relativa deliberazione, ritiene indispensabile un chiarimento politico in ordine all'audizione di stamattina. Pur ignorando se le considerazioni espresse dal Claudio Sgaraglia, Capo dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, coincidano o meno con la posizione del Governo, rileva comunque che i contenuti dell'audizione svoltasi nella mattinata odierna non appaiono banali. Tiene pertanto a lasciare agli atti la propria posizione, qualora si adottasse quale testo base il testo della proposta di legge a sua prima firma e nel corso del prosieguo dell'esame si provvedesse ad approvare eventuali proposte emendative volte a ricondurre il provvedimento ai contenuti espressi dal prefetto Sgaraglia.

Precisa infatti che in tal caso non potrà più riconoscersi nel testo come modificato.

Nazario PAGANO, *presidente*, pur comprendendo le preoccupazioni espresse dalla collega, propone di procedere intanto all'adozione del testo base, non essendo possibile prevedere in anticipo quale sarà l'esito dell'esame della Commissione. Fa presente che la collega Madia potrà quindi valutare le posizioni da assumere in relazione all'andamento dei lavori.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di adottare quale testo base per il prosieguo dell'esame il testo della proposta di legge C. 115 Madia.

Nazario PAGANO, *presidente*, in assenza di obiezioni, differisce alle ore 16 di martedì 18 aprile il termine per la presentazione delle proposte emendative al testo base testé adottato, rinviando all'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, previsto per la prossima settimana le ulteriori valutazioni in ordine al prosieguo dell'esame. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.15.

ALLEGATO 1

5-00672 Paolo Emilio Russo: Sulle attività di formazione destinate al personale pubblico.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, ringrazio l'Onorevole interrogante per l'opportunità che mi viene data di illustrare in modo chiaro il percorso che è stato avviato al fine di potenziare lo sviluppo delle competenze dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Il tema della formazione del capitale umano presenta oggi una rinnovata attualità nel quadro del processo di riforma della pubblica amministrazione per effetto di una pluralità di fattori, in *primis* l'avvio di una nuova stagione di reclutamenti che, soprattutto nei prossimi anni, comporterà una significativa immissione di nuovo personale all'interno delle amministrazioni e, in secondo luogo, il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Fare formazione non significa solo dotare i nostri dipendenti delle conoscenze e degli strumenti informatici adeguati. Vuol dire, innanzitutto, garantire un processo di aggiornamento continuo, capace di mettere il personale nelle condizioni di affrontare al meglio le complesse sfide dell'innovazione, in modo che la macchina amministrativa possa continuare a guidare il Paese verso la crescita e lo sviluppo.

L'obiettivo, come previsto dal PNRR, è quello di arrivare all'iscrizione a percorsi di formazione *on line* di almeno 750 mila dipendenti, tra amministrazioni centrali e territoriali.

Oggi i dipendenti della pubblica amministrazione registrano un impegno nella

formazione di un giorno all'anno. Un risultato assolutamente inadeguato e insufficiente e sul quale è necessario intervenire.

A questo proposito proprio lo scorso marzo ho adottato e trasmetto a tutte le amministrazioni pubbliche una direttiva che fornisce indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative, considerate uno dei principali strumenti per migliorare la qualità dei servizi resi a cittadini e imprese.

La Direttiva prevede, inoltre, che entro il 30 giugno di quest'anno le amministrazioni che non lo hanno ancora fatto aderiscano a « Syllabus », la piattaforma di formazione dedicata al capitale umano della Pubblica amministrazione necessaria per abilitare la transizione digitale, ecologica-energetica e amministrativa. Si tratta di uno strumento digitale che è stato significativamente rafforzato e che offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata attraverso un catalogo di corsi e modalità di condivisione e coinvolgimento diretto attraverso l'attivazione di « comunità di pratica ».

Si tratta di modalità innovative che ci permettono di rivoluzionare gli *asset* formativi partendo dall'autoverifica delle proprie competenze, così da definire corsi su misura. La crescita del singolo diventa così driver della crescita organizzativa complessiva.

ALLEGATO 2

5-00673 Zaratti: Sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione della PA individuati dal PNRR.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, colgo l'occasione del quesito posto dagli Onorevoli interroganti per evidenziare come i temi del reclutamento, della formazione e della attrattività della pubblica amministrazione (oggi trattati dai quesiti posti da alcuni gruppi parlamentari) si intreccino tra di loro.

A questo proposito, non credo che l'approccio alla digitalizzazione sia di tipo « burocratico ». Vi è stato certamente in passato, ma oggi credo che la pubblica amministrazione, complice l'inevitabile spinta data dalla pandemia, abbia compiuto un balzo in avanti che prima nessuno avrebbe immaginato. Si tratta di un bagaglio di conoscenze e buone pratiche che non va disperso.

Proprio per questo, e per superare le criticità che l'onorevole interrogante ha evidenziato, è di fondamentale importanza raggiungere gli obiettivi previsti dal PNRR nei tempi stabiliti.

Sulla scorta degli elementi forniti dal competente Dipartimento per la trasformazione digitale, in merito alle misure previste nell'ambito della Missione 1 Componente 1 del PNRR, concernente la digitalizzazione della pubblica amministrazione, posso segnalare che con riguardo alle misure 1.2, 1.4.1 e 1.4.3 E 1.4.4 attualmente lo stato di avanzamento registra picchi attuativi superiori al 90 per cento. In particolare:

per la Misura 1.2 inerente la migrazione di sistemi, dati e applicazioni verso servizi *cloud* qualificati: alla data del 31 marzo 2023, è stato raggiunto il traguardo di oltre 14mila, tra Comuni, Scuole, Asl e amministrazioni locali italiane che hanno aderito agli Avvisi pubblici per la migrazione al *cloud*, promossi dal Dipartimento

per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

per la misura 1.4.1 inerente il miglioramento dei servizi pubblici digitali, ad oggi, abbiamo 13.426 progetti che coinvolgono Comuni e Scuole, pari ad oltre l'82 per cento della platea destinataria e, nello specifico, l'83 per cento dei Comuni;

per la misura 1.4.3 inerente l'accelerazione nell'adozione di pagoPA, e dell'*app* IO si rileva che:

dai dati trasmessi da PagoPA, rispetto la platea PNRR, sul totale delle 17.600 PA in platea, al 31 dicembre 2022 risultavano digitalizzate su PagoPA oltre 16.140 PA, ovvero il 91,7 per cento del totale, superiore al target EU 2023 di 11.450 PA attive sulla piattaforma dei pagamenti;

su *app* IO: oltre 11.950 PA, ovvero il 68 per cento del totale, superiore al target EU 2023 di 7.000 PA attive sull'*app* IO;

per la misura 1.4.4: inerente l'adozione di identità digitale risultano poco più di 13.500 enti con un'identità digitale integrata (SPID o CIE). Inoltre, è prevista l'integrazione di ulteriori 3.000 scuole come previsto da convenzione con il Ministero dell'istruzione e del merito.

Per quanto riguarda, infine, la consapevolezza dell'importanza di accompagnare gli enti nel percorso di digitalizzazione, attraverso la citata misura 1.2, è stato creato un apposito ufficio, denominato *Transformation Office* (TO). Il TO è una struttura basata su di una squadra centrale ed una squadra territoriale (organizzata per macro-aree geografiche). At-

traverso la collaborazione tra queste due squadre e gli altri uffici che compongono il Dipartimento per la trasformazione digitale il *Transformation office* svolge compiti strategici dalla fase di informazione agli enti rispetto alle opportunità del PNRR fino a quella di lavorazione dei progetti

offrendo supporto per seguire il cronogramma stabilito.

L'elevata partecipazione degli enti locali segna un importante fattore necessario per abilitare l'innovazione a livello locale e segnare una tappa fondamentale del percorso di transizione digitale del Paese.

ALLEGATO 3

5-00674 Alfonso Colucci: Sull'esigenza di rendere maggiormente attrattivo l'impiego pubblico per i giovani più qualificati.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, ringrazio gli Onorevoli interroganti per l'opportunità che mi viene data di affrontare un tema cruciale che riguarda nello specifico le procedure concorsuali nella pubblica amministrazione.

Le recenti riforme legislative sul tema del lavoro pubblico, anche grazie alle sfide derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ci hanno portato a ripensare i processi di selezione del personale prevedendo procedure più rapide per selezionare il nostro capitale umano.

Il tema, però, non è soltanto riferito all'accesso ma anche alle rinunce di coloro, soprattutto giovani candidati, che risultano vincitori o idonei nei concorsi pubblici. I fattori, tra loro interconnessi, che giocano un ruolo cruciale sono di tipo geografico ed economico.

Il primo consiste nella necessità di affrontare i costi derivanti dall'assunzione di un impiego pubblico in una città diversa da quella di residenza. Mi riferisco in modo particolare alle grandi città che sono le più costose e anche quelle che assorbono, dal punto di vista quantitativo, i numeri maggiori di nuove assunzioni.

Tale circostanza porta direttamente al secondo dei fattori che ho indicato sopra, ovvero quello retributivo: risultano preferite, per coloro che vincono più concorsi (che è uno dei fattori, a sua volta, che produce l'effetto rinuncia) le amministrazioni che offrono retribuzioni maggiori.

A questo tipo di problemi, con la mia squadra, sto lavorando per individuare soluzioni concrete al fine di rendere attrattiva la pubblica amministrazione.

Ne cito qualcuna.

Per le amministrazioni che hanno articolazioni territoriali abbiamo individuato,

finora con successo, la previsione di concorsi unici nazionali su base regionale.

La misura non limita in alcun modo la partecipazione ai concorsi, ma la vincola ad una specifica regione o provincia per la quale il candidato dovrà optare sin dalla presentazione della domanda di partecipazione. Questo riduce la probabilità di successiva rinuncia all'assunzione in quanto consente già al candidato di conoscere la realtà territoriale sulla quale dovrà stabilirsi nel caso in cui dovesse vincere il concorso.

Sotto il profilo economico stiamo lavorando, già nel decreto-legge di imminente pubblicazione, ad una ulteriore progressiva armonizzazione dei trattamenti economici tra le amministrazioni centrali, per ridurre ulteriormente i differenziali retributivi ed aumentare l'attrattività verso i giovani.

Dal punto di vista amministrativo, inoltre, è in corso di definizione una *timeline* che potrà rappresentare un'utile guida per le amministrazioni nell'individuare chiaramente le fasi e la tempistica ottimale per garantire l'assunzione di candidati in tempi certi, riducendo il *gap* tra pubblicazione del bando e l'assunzione dei vincitori: un divario che talvolta registra termini patologici e incompatibili con le esigenze di assunzione.

Con riferimento ai meccanismi premiali, infine, stiamo lavorando per mettere a terra sistemi di misurazione e di valutazione della performance ai quali agganciare le progressioni di carriera e quindi la valorizzazione anche economica del personale pubblico.

Inoltre, con specifico riferimento agli enti territoriali, il decreto-legge approvato in Consiglio dei ministri la scorsa settimana, consentirà a questi ultimi di poter stabilizzare, nei limiti delle loro capacità assunzionali, il personale a tempo determinato assunto attraverso procedure concor-

suali e che abbia maturato, entro il 2026, 36 mesi di servizio con pieno rendimento.

Si tratta, anche in questo caso, di puntare sui migliori talenti, offrendogli una prospettiva di lunga durata.

Modalità e tempi di accesso rapidi con possibilità di sviluppo di carriera per i più meritevoli sono le carte su cui dobbiamo puntare per vincere la scommessa del futuro.

ALLEGATO 4

5-00675 Urzi: Sull'esigenza di riformare i concorsi della PA e di adeguare i salari al fine di valorizzare il personale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, la tematica sollevata dagli Onorevoli interroganti, trattata nell'interrogazione appena svolta, mi permette di ribadire l'impegno sul tema della revisione delle procedure concorsuali.

Sotto questo punto di vista debbo evidenziare che in tempi brevi sarà sottoposto al parere di questa commissione parlamentare lo schema di decreto del Presidente della Repubblica volto a modificare e semplificare, anche in termini di digitalizzazione, le modalità di svolgimento dei concorsi.

Si tratta di un testo attuativo di una parte della Riforma della pubblica amministrazione, all'esame del Consiglio di Stato, che deve trovare adempimento entro il prossimo 30 giugno.

Un testo innovativo, che tra le tante misure, come la parità di genere e la tutela dei soggetti più svantaggiati, prevede la completa digitalizzazione di tutte le procedure, dalla pubblicazione del bando solamente online, sul sito *www.InPa.gov.it* che sostituisce in tutto la tradizionale pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, alla presentazione della domanda fino alla pubblicazione della graduatoria passando per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Inoltre, sotto il profilo procedimentale, come ho poc'anzi ribadito, stiamo lavorando per ridefinire le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali prevedendo tempi più celeri per la selezione del personale al fine di rendere ulteriormente attrattive le nostre pubbliche amministrazioni. Ribadisco che non è accettabile per un candidato, soprattutto se in cerca di lavoro, aspettare mesi per conoscere l'esito di una selezione pubblica.

A questo aggiungo che, come ho evidenziato nella risposta alla precedente interrogazione, abbiamo individuato, finora con successo, la previsione di concorsi unici nazionali su base regionale, che non limita in alcun modo la partecipazione ai concorsi, ma la vincola ad una specifica regione o provincia per la quale il candidato dovrà optare sin dalla presentazione della domanda di partecipazione.

Si tratta, peraltro, di una modalità volta ad assumere personale motivato e che anche dopo il 2026, termine riferito per le assunzioni relative al conseguimento degli obiettivi PNRR, possa continuare a prestare servizio nella pubblica amministrazione.

Da questo punto di vista sono necessari meccanismi premiali retributivi, una misura che vi ho illustrato è prevista nel decreto-legge di imminente pubblicazione, ma anche e soprattutto una prospettiva, una visione che metta al centro crescita e valorizzazione, emersione delle potenzialità e riconoscimento del merito.

Su questo punto stiamo lavorando al fine di mettere a terra sistemi di misurazione e valutazione della performance ai quali agganciare le progressioni di carriera, e quindi la valorizzazione anche economica del personale pubblico. Misurazione che non può prescindere dalla definizione di strumenti e indici adeguati concepiti non in termini punitivi ma in termini puramente ricognitivi volti a comprendere l'andamento delle attività e delle organizzazioni ai fini di offrire soluzioni e indirizzi migliorativi, performanti per l'appunto, orientati sempre e comunque a soddisfare le esigenze dei cittadini e delle imprese nonché al rispetto e al valore delle persone che animano le nostre amministrazioni.

ALLEGATO 5

5-00676 Bonafè: Sull'esigenza di reperire risorse da destinare al rinnovo contrattuale del comparto del pubblico impiego.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, credo opportuno richiamare quanto accaduto negli ultimi anni.

La tornata contrattuale 2019-2021 è iniziata solo a fine 2021 ed ha avuto bisogno, per essere finanziata, di ben quattro leggi di bilancio (l'ultima è, appunto, la legge di bilancio 2022, n. 234 del 30 dicembre 2021) che hanno progressivamente reso disponibili le risorse necessarie.

Per questo motivo, l'attuale Governo sin dall'insediamento ha inteso accelerare le trattative così da condurre a conclusione i contratti collettivi nazionali del comparto sanità, funzioni locali e istruzione e ricerca. Per quest'ultima area sono state trovate ulteriori risorse che hanno permesso il varo di un apposito atto di indirizzo all'Aran, inviato il 16 marzo, che dovrebbe sbloccare la trattativa.

Si tratta, fra l'altro, di un rinnovo sufficientemente « ricco », che almeno in parte cerca di colmare la forbice retributiva sui redditi da lavoro dipendente nelle amministrazioni pubbliche rispetto agli standard europei anche attraverso finanziamenti straordinari. Per rimanere al personale « privatizzato » delle pubbliche amministrazioni, il Rapporto Semestrale Aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti, redatto sulla base dei dati e delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2022, evidenzia, per esempio, come l'incremento percentuale medio complessivo per il comparto della Sanità corrisponda circa al 7,30 per cento sulla massa retributiva al 31 dicembre 2018.

Sono in corso le trattative per le Aree dirigenziali.

Ovviamente i ritardi della tornata 2019-21 ereditati dal precedente Governo

si sono ripercossi, e non poteva essere altrimenti, anche su quella relativa al triennio 2022-2024, il cui finanziamento, peraltro, è stato condizionato dalle conseguenze della crisi energetica dovuti alla crescita del prezzo delle materie prime che ha fatto seguito alla guerra in Ucraina. Ciò ha impedito, almeno nella legge di Bilancio 2023, un sufficiente appostamento di risorse per una serie di finalità, fra cui il rinnovo dei CCNL.

Nonostante ciò, a dimostrazione dell'impegno assunto da questo Governo e in particolare dal sottoscritto, nella legge di bilancio è stato introdotto un apposito incremento, sotto forma di *una tantum* dell'1,5 per cento dello stipendio volto ad attenuare, sia pure in modo parziale e provvisorio, l'aumento dell'inflazione, alla cui base, come rammentato, vi sono ragioni anche di natura internazionale rispetto alle quali è difficile agire in modo strutturale nel breve periodo.

L'incremento è distribuito su tredici mensilità e sta comportando un investimento per il bilancio dello Stato di poco meno di un miliardo e mezzo di euro.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di assicurare l'omogenea applicazione della normativa, ha successivamente comunicato le misure del predetto emolumento da corrispondere al personale appartenente al Pubblico Impiego.

Il Documento di Economia e finanza, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 11 aprile, ribadisce peraltro l'impegno del Governo a reperire le risorse per la nuova tornata dei rinnovi contrattuali. È la conferma dell'attenzione che abbiamo nei confronti del nostro capitale umano.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	25
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 13 aprile 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
12.50 alle 13.40.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00677 Della Vedova: Sul rispetto delle sanzioni imposte dall'UE alla Bielorussia	26
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	29
5-00678 Boldrini: Sulla situazione in Israele	27
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	30
5-00679 Onori: Sulle difficoltà operative degli enti gestori	27
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	31
5-00680 Formentini: Sulla elaborazione di una strategia nazionale relativa al quadrante dell'Indo-Pacifico	28
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	33

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di ISPI, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00009 Formentini, sulle possibili iniziative e interlocuzioni del Governo italiano nei confronti dei Paesi aderenti al progetto <i>Eastmed</i>	28
<i>ERRATA CORRIGE</i>	28

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 13 aprile 2023. — Presidenza della vicepresidente Lia QUARTAPELLE PROCOPIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Giorgio Silli.

La seduta comincia alle 13.40.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori delle interrogazioni a risposta immediata sarà assicurata anche mediante la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

5-00677 Della Vedova: Sul rispetto delle sanzioni imposte dall'UE alla Bielorussia.

Benedetto DELLA VEDOVA (MISTO+EUROPA) illustra l'interrogazione in titolo, sottolineando che il popolo bielorusso è una delle vittime collaterali dell'aggressione russa all'Ucraina, poiché dall'inizio del conflitto Lukashenko ha ulteriormente intensificato le attività di repressione interna.

Il sottosegretario Giorgio SILLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), aggiungendo che, oltre alle sanzioni di tipo commerciale, è in vigore il blocco dei collegamenti aerei con la Bielorussia; al riguardo, tuttavia, precisa di aver personalmente me-

diato l'accordo per consentire l'effettuazione di voli umanitari destinati ai minori bielorussi che usufruiscono di soggiorni terapeutici in Italia.

Benedetto DELLA VEDOVA (MISTO+EUROPA), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta del Governo, che evidenzia l'attenzione sul tema dell'importazione dei prodotti chimici. Esprime, altresì, apprezzamento per l'impegno profuso dall'Esecutivo per preservare i minori bielorussi, a cui si deve affiancare il concreto sostegno all'opposizione democratica in esilio, riconoscendo lo *United Transitional Cabinet* come rappresentante di fatto del popolo bielorusso e sostenendo la società civile mediante concessione di visti, borse di studio, aiuti alle famiglie e contatti con le persone arbitrariamente detenute.

5-00678 Boldrini: Sulla situazione in Israele.

Laura BOLDRINI (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo, evidenziando che dall'insediamento del VI Governo Netanyahu la situazione in Israele è sempre più drammatica. L'Italia, che tradizionalmente ha svolto un'efficace azione di mediazione in virtù dei rapporti di amicizia sia con Israele sia con la Palestina, ha perso credibilità, rinunciando ad esprimersi sia sulle imponenti manifestazioni di protesta in Israele – nelle quali si denuncia un vero e proprio attentato alla democrazia da parte dell'Esecutivo in carica – sia sulla politica di espansione degli insediamenti illegali dei coloni. Tale iniziativa, fermamente condannata dall'Amministrazione americana, dal Presidente francese Macron e dal Cancelliere tedesco Scholz, mina alla radice il principio « due popoli, due Stati », dal momento che impedisce la continuità territoriale del futuro Stato palestinese.

Il sottosegretario Giorgio SILLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), aggiungendo che si tratta di un tema rilevante del dibattito politico italiano e che come tale deve essere oggetto di un'attenta riflessione, sia in Commissione sia in Aula.

Laura BOLDRINI (PD-IDP), replicando, si dichiara del tutto insoddisfatta della risposta del Governo, che si limita ad una mera ricostruzione dei fatti senza fornire alcun chiarimento sulle proprie posizioni. In via più generale, osserva che le recenti visite di rappresentanti dell'Esecutivo in Paesi come Israele e la Tunisia sono state utilizzate unicamente per promuovere la cooperazione in materia energetica e di gestione dei flussi migratori, rinunciando in partenza ad affrontare i temi più squisitamente politici: ad esempio, durante la missione in Tunisia non è stata sollevata la questione delle reiterate violazioni dello Stato di diritto e dei diritti umani da parte del Presidente Saied che, unitamente al collasso economico del Paese, sono alla base dell'odierna ondata migratoria. Al riguardo, osserva che dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Governo a fronte di 30 mila arrivi rappresenta una chiara ammissione di fallimento, visto che in passato il Paese è stato in grado di accogliere fino a 180 mila migranti.

Ribadendo, infine, che non è possibile costruire una vera prospettiva di pace tra Israele e Palestina senza affrontare preventivamente il nodo degli insediamenti illegali dei coloni, auspica che l'Italia torni ad essere un interlocutore credibile per le due parti in causa.

5-00679 Onori: Sulle difficoltà operative degli enti gestori.

Federica ONORI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, precisando che si tratta di un molto sentito dalla comunità degli italiani all'estero.

Il sottosegretario Giorgio SILLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Federica ONORI (M5S), replicando, si dichiara non soddisfatta della risposta del Governo, che non prevede alcuna iniziativa concreta per modificare l'attuale disciplina di accesso ai contributi statali da parte degli enti gestori. Accogliendo con favore il fatto che l'Esecutivo annette grande impor-

tanza alla diffusione della lingua e cultura italiana, rileva, tuttavia, che le difficoltà operative degli enti gestori rischiano di penalizzare gravemente proprio gli studenti di lingua italiana. Auspica, dunque, che il Governo possa elaborare una soluzione strutturale, in grado di affrontare e risolvere le disfunzioni attuali.

5-00680 Formentini: Sulla elaborazione di una strategia nazionale relativa al quadrante dell'Indo-Pacifico.

Paolo FORMENTINI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Giorgio SILLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*), precisando che l'estrema eterogeneità del quadrante Indo-Pacifico impone di limitare l'illustrazione alle relazioni con i Paesi più rilevanti dell'aria. A suo avviso, tuttavia, è auspicabile che la discussione odierna possa suscitare una riflessione più ampia all'interno della Commissione, da approfondire nel prosieguo dei lavori.

Paolo FORMENTINI (LEGA), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta del Governo, nella consapevolezza che sia necessario uno sforzo ulteriore per sviluppare una dottrina e una visione strategica nazionale sulla regione. Infatti, al di là delle pur apprezzabili collaborazioni che si vanno consolidando con taluni Paesi – *in primis*, Giappone e India – la difesa dei valori democratici e del libero commercio ren-

dono necessaria una strategia più articolata.

Da ultimo, esprime solidarietà al presidente della Commissione affari esteri della camera dei rappresentanti americana, Michael McCaul, vittima di sanzioni da parte del regime cinese per avere visitato Taiwan, interferendo – secondo le autorità di Pechino – negli affari interni della Cina.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 13 aprile 2023.

Audizione informale di rappresentanti di ISPI, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00009 Formentini, sulle possibili iniziative e interlocuzioni del Governo italiano nei confronti dei Paesi aderenti al progetto *Eastmed*.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 14.55.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 91 del 12 aprile 2023, a pagina 21, seconda colonna, settima riga, e a pagina 22, prima colonna, seconda riga, sostituire la cifra: «28» con la seguente: «8».

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-00677 Della Vedova: Sul rispetto delle sanzioni imposte dall'UE alla Bielorussia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Le sanzioni dell'Unione europea nei confronti della Bielorussia sono regolate dalla Decisione numero 362 del 2006 e dal relativo Regolamento numero 765, sempre del 2006. Il successivo ampliamento del regime sanzionatorio è collegato alla repressione interna nel Paese a seguito delle elezioni presidenziali dell'agosto 2020 e al sostegno di Minsk all'aggressione russa all'Ucraina.

Le sanzioni vigenti prevedono: designazioni di individui ed entità; misure settoriali con particolari limitazioni commerciali, in particolare nell'esportazione di beni duali e di interesse tecnologico-industriale, nonché in materia di importazione, in modo da ridurre gli introiti del regime; misure nel settore finanziario, tra cui la disconnessione di alcune banche bielorusse dal sistema di messaggistica SWIFT e il divieto alle transazioni con la Banca centrale bielorussa.

Il regime sanzionatorio europeo nei confronti della Bielorussia vieta anche l'importazione, l'acquisto e il trasferimento di cloruro di potassio e suoi derivati, cioè i fertilizzanti. Nel caso delle sanzioni nei confronti della Federazione russa è stata

introdotta un'eccezione che consente il trasporto di fertilizzanti verso i Paesi terzi, per garantire la stabilità degli approvvigionamenti in un settore cruciale per la sicurezza alimentare globale.

Applicando queste sanzioni, l'Italia insieme ai partner UE condanna con misure concrete il coinvolgimento della Bielorussia nell'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia, così come le violenze inaccettabili da parte delle autorità di Minsk contro manifestanti pacifici. L'Italia resta accanto al popolo bielorosso nella battaglia di libertà e democrazia, a tutela dei diritti civili e politici.

L'Italia è ai primissimi posti per l'attuazione delle sanzioni europee rivolte – in generale e in tutti i settori – a soggetti della Federazione russa e della Bielorussia. Il nostro Paese ha congelato, in totale, più di 340 milioni di Euro di fondi e 2,3 miliardi di beni. Ciò grazie a una struttura particolarmente sviluppata, basata su un efficace coordinamento inter-ministeriale e inter-agenzia. È un risultato che anche la Commissione dell'Unione europea ha riconosciuto e apprezzato.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-00678 Boldrini: Sulla situazione in Israele.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Vorrei innanzitutto ricordare il vile attentato terroristico che ha tragicamente colpito Tel Aviv venerdì, provocando la morte dell'italiano Alessandro Parini e il ferimento, tra gli altri, di due connazionali. Il Governo è vicino ai familiari della vittima per il grave lutto subito e ha prestato ogni possibile assistenza, anche ai feriti. Questo atto criminale ha colpito un ragazzo innocente e si colloca in un clima di violenza insensata. Occorre ritrovare le ragioni del dialogo.

Venendo al quesito dell'Onorevole interrogante, l'Italia ha accolto con favore la decisione del Primo Ministro Netanyahu di sospendere la riforma giudiziaria per allentare le tensioni. Si tratta – ne siamo consapevoli – di questioni di politica interna. Tuttavia, auspichiamo che il dibattito in corso conduca a un risultato che contemperi le legittime istanze di riforma con il mantenimento di un'effettiva salvaguardia dello stato di diritto.

Dal 12 al 14 marzo il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, ha effettuato una missione in Israele e Palestina. Ha incontrato il Presidente israeliano Herzog, il Primo Ministro Netanyahu e il Ministro degli Esteri Cohen, il Presidente dell'Autorità Palestinese Abbas, il Primo Ministro Shtayyeh e il Ministro degli Esteri Malki.

A tutti gli interlocutori, il Vice Presidente Tajani ha ribadito la grande preoccupazione dell'Italia per l'aumento della violenza e dell'estremismo in Israele e nei Territori Palestinesi, nonché per le numerose vittime israeliane e palestinesi, tra cui anche bambini.

Abbiamo rinnovato a entrambe le parti l'invito ad astenersi da azioni unilaterali che possano inasprire le tensioni sul terreno. È fondamentale ripristinare un orizzonte politico che porti ad una soluzione a due Stati e riavviare negoziati diretti tra le parti in tal senso.

Nella valutazione condivisa degli interlocutori israeliani e palestinesi, le attuali circostanze non permettono una ripresa del processo di pace. È quindi necessario sostenere gli sforzi di mediazione di Stati Uniti, Giordania ed Egitto, che hanno portato alle intese di Aqaba e Sharm el Sheikh, e continuare a lavorare per promuovere un clima di fiducia.

Siamo convinti che la comunità internazionale debba intensificare il proprio impegno con soluzioni creative che convincano Israele a riprendere un percorso di dialogo e aiutino la parte palestinese a rafforzare la legittimazione popolare delle proprie istituzioni.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-00679 Onori: Sulle difficoltà operative degli enti gestori.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo è una priorità del Governo e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in particolare.

È per questo che la Farnesina segue con grande attenzione le attività e i progetti formativi proposti dai diversi enti gestori che operano all'estero per la promozione della lingua e della cultura italiana, e può concedere contributi a quegli enti che rispettino i requisiti previsti dalla normativa.

Normativa che è stata riformata con la Circolare 4 del 2022 anche sulla base di stimoli degli stessi enti. E che ha fra i suoi obiettivi la promozione della lingua in generale e non più solo il sostegno ad attività destinate in maniera preponderante agli italo-discendenti. Rispetto all'anno scorso, il numero di enti potenzialmente beneficiari di contributi è così significativamente aumentato, a riprova dell'efficacia di questo nuovo impianto normativo.

Venendo al Comitato Attività Scolastiche e Culturali Italiane (CASCI) richiamato dagli Interroganti, la Farnesina segue oramai da tempo e con grande attenzione le ripetute difficoltà di questo ente gestore. Ente che ha ricevuto, negli anni scorsi, contributi per la gestione di corsi di lingua e cultura italiana nella circoscrizione consolare di Berna. Alle prime avvisaglie di difficoltà, l'Ambasciata d'Italia a Berna ha subito offerto collaborazione e sollecitato a più riprese chiarimenti sulla gestione delle risorse da parte del CASCI.

I contributi concessi agli enti gestori per i corsi di lingua e cultura italiana all'estero in base alla Circolare 4 del 2022 sono finalizzati infatti a coprire solo parte

delle spese previste dai progetti presentati in sede di richiesta del contributo. Il CASCI non risulta aver operato nel rispetto degli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro, dovendo ancora saldare stipendi per il periodo gennaio-maggio 2022 ad alcuni docenti che nel frattempo si sono rivolti alle autorità locali. A causa del grave disordine amministrativo dell'ente, un finanziamento è stato posto sotto sequestro dalle autorità locali incaricate del recupero dei crediti pendenti.

È per questo che la Farnesina ha corrisposto solo la tranche per i corsi di lingua e cultura italiana effettivamente realizzati per l'anno scolastico 2021-22.

La normativa che regola la materia stabilisce infatti che il MAECI conceda esclusivamente – quando ne ricorrano i requisiti – contributi agli enti gestori e promotori dei corsi. Questi contributi non possono e non devono cioè coprire l'interezza delle spese, né possono ritenersi assicurati al di là dell'effettiva realizzazione dei corsi e del rispetto delle regole.

Proprio per questo motivo, gli enti devono contare su risorse proprie e su una solida autonomia di bilancio che permetta loro di far fronte alle responsabilità assunte contrattualmente anche in caso di ritardi o di mancata concessione del contributo. Ciò vale in primo luogo per i contratti con i dipendenti degli enti, docenti o di altre categorie, di cui rispondono dinanzi alla legge. Il mancato pagamento degli stipendi da più di un anno è una grave mancanza la cui responsabilità ricade esclusivamente sull'ente.

La mancata concessione di contributi della Farnesina al CASCI si deve proprio a questi gravi ritardi e inesattezze nella predisposizione della documentazione di accompagnamento e di giustificazione delle

richieste, di cui i responsabili dell'ente sono a conoscenza da tempo e rispetto alle quali è stata loro accordata in più occasioni la possibilità di correzione.

Quanto alle strategie future, un nuovo ente potrebbe prendere in carico i corsi. Ovviamente dovrebbe costituirsi e rispettare procedure e requisiti per potere essere destinatario di eventuali contributi della Farnesina.

L'Ambasciata a Berna ribadisce quindi la massima disponibilità e assistenza verso ogni soggetto che dovesse presentare validi progetti.

È questo l'approccio generale che la Farnesina adotta nel valutare e monitorare le iniziative degli enti gestori all'estero. Nell'interesse della promozione della lingua e cultura italiana, eccezionale « biglietto da visita » del nostro Paese nel mondo.

ALLEGATO 4

Interrogazione n. 5-00680 Formentini: Sulla elaborazione di una strategia nazionale relativa al quadrante dell'Indo-Pacifico.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Italia sta intensificando la presenza nella regione indo-pacifica, in considerazione della sua crescente rilevanza geopolitica ed economica. Il nostro Paese è impegnato nella realizzazione di attività in diversi ambiti che coincidono con le sette priorità della Strategia dell'Unione europea per la cooperazione nell'Indo-Pacifico: prosperità sostenibile e inclusiva, transizione verde, *governance* degli oceani, partenariati digitali e tecnologici, connettività, sicurezza e difesa, sicurezza umana. Il contributo italiano alla Strategia europea per l'Indo-Pacifico è sintetizzato in un documento pubblico, da aggiornare via via alla luce delle nuove priorità e opportunità di cooperazione economica e settoriale con gli organismi multilaterali e i Paesi della macro-regione.

Siamo anche impegnati nel rafforzamento delle dotazioni delle nostre sedi diplomatiche nell'area. Abbiamo aumentato il personale della carriera diplomatica in Giappone, Australia e Bangladesh. Prevediamo ulteriori misure in vista dell'organizzazione di Expo Osaka 2025. Abbiamo istituito nuovi posti per funzionari della promozione economica e commerciale a Manila, Jakarta e Osaka. Abbiamo aperto un nuovo Consolato Generale a Bangalore. Anche il personale a contratto locale è stato aumentato in 7 Paesi, con particolare attenzione a Cina, India e Pakistan.

L'approccio italiano è caratterizzato da una visione inclusiva, con il coinvolgimento di tutti gli attori e le Organizzazioni regionali. Siamo Partner di Sviluppo ASEAN dal 2020 e Partner di Dialogo del « Pacific Islands Forum » e della « Indian Ocean Rim Association » rispettivamente dal 2007 e dal 2019. Sosteniamo il ruolo chiave di questi organismi nella promo-

zione di pace e prosperità nella macro-regione.

Nell'ambito del Partenariato con l'ASEAN, abbiamo realizzato numerose attività di formazione e *capacity building* su temi importanti come il contrasto al cyber crime, le attività anti-pirateria, il diritto del mare e la gestione sostenibile delle coste. Sono in programma nuove iniziative in tema di lotta alla corruzione, tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, cooperazione spaziale.

Il 18 aprile il Sottosegretario Tripodi sarà a Jakarta per partecipare al terzo Comitato Congiunto Italia-ASEAN, volto a passare in rassegna lo stato del Partenariato, e per incontri con le Autorità indonesiane.

Fin qui, la diplomazia multilaterale. Siamo ovviamente molto impegnati anche nello sviluppo e nel rafforzamento delle relazioni bilaterali con i partner nella regione, a cominciare dai Paesi con cui condividiamo il sistema di valori.

Le eccellenti relazioni con il Giappone sono testimoniate dall'intensificazione dei contatti ad alto livello, anche nel quadro delle Presidenze consecutive del G7. Nell'incontro a Roma del 10 gennaio scorso, il Presidente del Consiglio Meloni e il Primo Ministro giapponese Kishida hanno deciso di elevare il rapporto bilaterale a partenariato strategico e tenere consultazioni periodiche nel formato Esteri-Difesa. Il Vice Presidente del Consiglio Tajani parteciperà nei prossimi giorni al G7 di Karuizawa, dove è previsto anche un incontro bilaterale – il terzo in pochi mesi – con il Ministro degli esteri giapponese Hayashi. Il tema della stabilità dell'Indo-Pacifico è tra quelli in agenda.

Con Giappone e Regno Unito abbiamo di recente avviato il programma « Global

Combat Air » per lo sviluppo congiunto di caccia di ultima generazione. Nella dichiarazione politica congiunta sul Programma dello scorso 9 dicembre i Capi di Governo dei tre Paesi hanno confermato l'impegno politico e industriale pluriennale e la volontà di assicurare la sicurezza globale, attraverso la realizzazione di un velivolo per il futuro, pensato per garantire l'interoperabilità con i principali alleati e partner internazionali.

La recente visita del Presidente del Consiglio Meloni e del Vice Presidente del Consiglio Tajani a Delhi lo scorso 2 marzo ha sancito l'elevazione delle relazioni tra India e Italia al rango di partenariato strategico. È un salto di qualità delle nostre relazioni con il Paese asiatico. Riconosce l'avvenuto rafforzamento della cooperazione in ambito economico-commerciale – proprio ieri il Ministro Tajani e io stesso abbiamo incontrato il Ministro indiano del Commercio e dell'Industria Goyal – e segna un punto di partenza per una più stretta collaborazione nel campo della difesa e sui temi di politica internazionale.

Un altro partenariato strategico ci lega dal 2018 alla Repubblica di Corea, importante attore regionale con cui registriamo un forte aumento dell'interscambio commerciale e lavoriamo allo sviluppo della cooperazione industriale e tecnologica.

La nostra visione inclusiva dell'Indo-Pacifico ci consente di continuare a coltivare il dialogo anche con la Repubblica Popolare Cinese, che – fosse anche solo per le dimensioni della sua economia e della sua popolazione – rimane un interlocutore imprescindibile dinanzi alle grandi sfide globali, quali il cambiamento climatico, la transizione energetica e il contrasto alle pandemie e ad altre emergenze quali l'insicurezza alimentare. Questo sempre in costante raccordo con i nostri partner dell'Unione europea e Like-minded, e senza mai abdicare alla ferma tutela dei nostri principi e valori.

Questi sono stati gli obiettivi che hanno ispirato anche le più recenti occasioni di incontro ad alto livello con le Autorità cinesi: dal colloquio a margine del G20 di Bali del novembre scorso tra il Presidente

del Consiglio Meloni e il Presidente cinese Xi Jinping, agli incontri a Roma, nel febbraio scorso, del Presidente Mattarella e del Ministro Tajani con il Consigliere di Stato e Direttore dell'Ufficio Affari Esteri del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese, Wang Yi. Si è inoltre appena conclusa una missione del Sottosegretario Tripodi alla guida della delegazione italiana alla « China International Consumer Products Expo » ad Haikou.

Sempre in linea con i nostri partner, sosteniamo con determinazione la necessità di mantenere lo status quo e la stabilità nello Stretto di Taiwan e nei Mari cinesi meridionale e orientale, che costituiscono aree strategiche per gli equilibri regionali e globali e rotte essenziali per il commercio internazionale.

Del resto, tra le questioni cruciali quando si parla di regione indo-pacifica c'è proprio la sicurezza marittima. L'Italia è impegnata a contribuire anche su questo fronte. La campagna navale del Pattugliatore Polivalente d'Altura Francesco Morosini della nostra Marina Militare, avviata pochi giorni fa, testimonia l'attenzione per questo tema, collegato al rispetto del diritto internazionale del mare. Nel programma, della durata di cinque mesi, è prevista anche la partecipazione ad alcuni dei più importanti eventi fieristici nel settore della Difesa navale. Sono previste soste in dodici Paesi, identificati secondo criteri di interesse sia dal punto di vista industriale, sia di cooperazione nel settore della sicurezza.

A conferma della rilevanza riconosciuta dal Governo alla regione, oltre alle missioni di esponenti governativi già citate vanno aggiunte quelle dei Ministri Lollobrigida e Crosetto in Giappone, nel gennaio e marzo scorso, come anche quella – sempre in Giappone, nonché in Vietnam e a Singapore nel febbraio scorso – del Sottosegretario Tripodi. La tappa a Singapore, partner di primo piano nel sud-est asiatico cui le nostre aziende guardano con crescente interesse, ha permesso di ribadire l'intenzione dell'Italia di proseguire la collaborazione in corso con la città-Stato con particolare attenzione al settore scientifico-tecnologico, delle start-up

e culturale. Molto proficua è stata anche la missione in Vietnam, Paese con il quale quest'anno celebriamo il decimo anniversario del Partenariato Strategico.

Un'attenzione e un'azione a tutto campo da parte del Governo italiano per una regione di crescente importanza per la prosperità e stabilità del mondo.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del Direttore Generale della Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA), dottor Luca Sisto, sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della Difesa	36
---	----

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 13 aprile 2023.

Audizione informale del Direttore Generale della Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA), dottor Luca Sisto, sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della Difesa.

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.35 alle 9.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di Tik Tok, dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), dell'Agenzia italiana per il digitale (AGID), di Pierangelo Barone, professore ordinario di pedagogia presso l'Università degli studi di Milano, di Matteo Lancini, presidente della Fondazione Minotauro, e di Guerino Bovalino, sociologo dei media, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00055 Orrico: Iniziative per contrastare la diffusione delle sfide di resistenza (*challenge*) nelle reti sociali telematiche

37

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 13 aprile 2023.

Audizione informale di rappresentanti di Tik Tok, dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), dell'Agenzia italiana per il digitale (AGID), di Pierangelo Barone, professore ordinario di pedagogia presso l'Università degli studi di Milano, di Matteo Lancini, presidente della Fondazione Minotauro, e di Guerino Bovalino, sociologo dei media, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00055 Orrico: Iniziative per contrastare la diffusione delle sfide di resistenza (*challenge*) nelle reti sociali telematiche.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 15.40.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di ANAS sulle tematiche riguardanti la realizzazione dell'intervento viario Tarquinia-San Pietro in Palazzi	38
---	----

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 13 aprile 2023.

Audizione di rappresentanti di ANAS sulle tematiche riguardanti la realizzazione dell'intervento viario Tarquinia-San Pietro in Palazzi.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.35.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici (ANITA), di Conftrasporto-FAI (Federazione autotrasportatori italiani) e dell'Associazione nazionale autotrasportatori professionali (Trasportounito), nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante Legge quadro in materia di interporti (C. 703 Rotelli)

39

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 13 aprile 2023.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici (ANITA), di Conftrasporto-FAI (Federazione autotrasportatori italiani) e dell'Associazione nazionale autotrasportatori professionali (Trasportounito), nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante Legge quadro in materia di interporti (C. 703 Rotelli).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.25.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali nell'ambito delle risoluzioni 7-00050 Appendino e 7-00079 Peluffo, sul comparto del commercio al dettaglio di carburanti.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di UNEM – Unione Energie per la Mobilità 40

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di IP Gruppo API 40

SEDE CONSULTIVA:

DL 34/2023: Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali. C. 1060 Governo (Parere alle Commissioni riunite VI e XII) (*Esame e rinvio*) 41

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori 44

5-00497 Peluffo: Su questioni riguardanti la scadenza del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas naturale 44

ALLEGATO 1 (*Testo della risposta*) 45

5-00443 Bonelli: Sulla tutela dei clienti domestici organizzati in comunità energetiche rinnovabili 44

ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) 47

5-00185 Cappelletti: Sulla tutela dei consumatori avverso le proposte unilaterali di modifica del prezzo di fornitura di energia elettrica e gas naturale formulate dalle società fornitrici .. 44

ALLEGATO 3 (*Testo della risposta*) 48

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 13 aprile 2023.

Audizioni informali nell'ambito delle risoluzioni 7-00050 Appendino e 7-00079 Peluffo, sul comparto del commercio al dettaglio di carburanti.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di UNEM – Unione Energie per la Mobilità.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 13.45.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di IP Gruppo API.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 14.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 13 aprile 2023. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI.

La seduta comincia alle 14.

DL 34/2023: Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali.

C. 1060 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite VI e XII).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Riccardo ZUCCONI (FDI), *relatore*, espone in sintesi i contenuti del provvedimento in esame soffermandosi sulle sole parti del testo del decreto-legge (composto di 25 articoli) che investono profili di interesse della X Commissione e rinvia alla documentazione predisposta dagli uffici per ogni ulteriore approfondimento.

Evidenzia quindi che l'articolo 1 (Rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas) prevede che, per il secondo trimestre 2023, le agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati o in gravi condizioni di salute e la compensazione per la fornitura di gas naturale sino rideterminate dall'ARERA nel limite di 400 milioni di euro. Il comma 2 prevede che, dal secondo trimestre 2023 e fino al 31 dicembre 2023, le agevolazioni relative alle tariffe di cui all'articolo 3, comma 9-*bis*, del decreto-legge n. 185 del 2008 per i nuclei familiari con almeno quattro figli a carico vengano rideterminate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente pari a 30.000 euro valido per il 2023 (a fronte della previsione attuale di un ISEE non superiore a 20.000 euro) nel limite di 5 milioni di euro.

Segnala poi che l'articolo 2, comma 1, proroga la riduzione dell'aliquota IVA al 5 per cento (in deroga all'aliquota del 10 o 22 per cento prevista a seconda dei casi dalla normativa vigente) alle somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di aprile, maggio e giugno 2023. Il comma 2 prevede la riduzione al 5 per

cento dell'aliquota IVA anche in relazione alle forniture di servizi di teleriscaldamento nonché somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia. Il comma 3 reca la quantificazione degli oneri derivanti dai commi 1 e 2 e indica le fonti di copertura finanziaria.

Osserva che l'articolo 2 ai commi 4 e 5 conferma, per il mese di aprile, l'applicazione agli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi l'anno delle aliquote negative della componente tariffaria UG2C, benché ridotte del 65 per cento rispetto al primo trimestre e, per tutto il secondo trimestre 2023, l'azzeramento delle altre aliquote degli oneri generali di sistema per il settore gas. Ricorda che per queste finalità è autorizzata per l'anno 2023 la spesa di 280 milioni di euro, da trasferire alla Cassa per i servizi energetici e ambientali

Rimarca quindi che l'articolo 3 prevede la possibilità di erogare un contributo nei mesi da ottobre a dicembre del 2023, a parziale compensazione delle spese sostenute dalle famiglie per le spese di riscaldamento mentre il comma 2 rinvia ad un decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'individuazione dei criteri per l'assegnazione del contributo. Sulla base di tali criteri, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) dovrà definire le modalità applicative e la misura del contributo, tenendo conto dei consumi medi di gas naturale. Fa presente che il comma 3 prevede un finanziamento pari a 1.000 milioni di euro.

Evidenzia inoltre che l'articolo 4 riconosce, abbassandone le percentuali, anche nel secondo trimestre 2023 alcuni crediti di imposta già concessi nel 2022 dai decreti-legge n. 4, n. 17, n. 21, n. 50, n. 115, n. 144 e n. 176 del 2022 e, per il primo trimestre 2023, dalla legge di bilancio 2023 (articolo 1, commi 2-9) per contrastare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas in capo alle imprese. Sottolinea che si tratta in particolare: del credito d'imposta per le imprese energivore, che viene concesso nella misura del 20 per cento (in luogo del 45 per

cento) delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel mese di secondo trimestre 2023; del credito d'imposta per imprese dotate di contatori di energia elettrica di specifica potenza disponibile, pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle energivore, che viene attribuito in misura pari al 10 per cento (in luogo del 35 per cento) della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2023; del credito d'imposta per imprese gasivore, concesso in misura pari al 20 per cento per cento (in luogo del 45 per cento) della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel secondo trimestre 2023, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici; del credito d'imposta per l'acquisto di gas naturale per imprese non gasivore, pari al 20 per cento (in luogo del 45 per cento) della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel secondo trimestre 2023, per usi diversi dal termoelettrico. Segnala che le disposizioni in esame regolano le modalità di fruizione dei crediti d'imposta e il regime di cedibilità, tra l'altro fissando al 31 dicembre 2023 i termini per il relativo utilizzo e la relativa cessione. Evidenzia che il comma 7 dispone in ordine all'utilizzo dei crediti di imposta in commento, che possono essere usufruiti esclusivamente in compensazione (con modello F24) chiarendo che il termine per il relativo utilizzo è fissato al 31 dicembre 2024. Segnala anche che il comma 8 chiarisce che i crediti d'imposta sono cedibili, solo per intero, dalle medesime imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni previsti dalla norma, che il comma 9 valuta i relativi oneri in 1.348,66 milioni di euro per l'anno 2023 e che il comma 10 affida al Ministero dell'economia e delle finanze il monitoraggio delle fruizioni dei crediti d'imposta, ai fini del rispetto delle norme di contabilità pubblica.

Fa presente che l'articolo 5 ridetermina la base imponibile ai fini del calcolo del contributo di solidarietà temporaneo, per il

2023, prevedendo l'esclusione dell'utilizzo di riserve del patrimonio netto accantonate in sospensione d'imposta o destinate alla copertura di vincoli fiscali e che siano parimenti esclusi, dal calcolo della media dei redditi complessivi conseguiti nei quattro periodi di imposta antecedenti a quello in corso al 1 ° gennaio 2022, gli utilizzi di riserve del patrimonio netto che hanno concorso al reddito nei suddetti quattro periodi di imposta. Il comma 3 quantifica gli oneri che derivano dalla presente disposizione, valutati in 404 milioni di euro per l'anno 2023.

Evidenzia che l'articolo 6 dispone una deroga alla disciplina vigente sulla determinazione del reddito imponibile correlato alla produzione di energia oltre le soglie di 2.400.000 kWh anno per fonti rinnovabili agroforestali, e di 260.000 kWh anno per fonti fotovoltaiche. La deroga si applica esclusivamente al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2022.

In materia di interventi finalizzati al risparmio energetico, segnala che l'articolo 7 autorizza il cumulo tra agevolazione fiscale e contributo regionale (o delle province autonome di Trento e Bolzano), se le norme che regolano quest'ultimo lo consentono. La somma dei due benefici, in ogni caso, non deve superare il 100 per cento della spesa ammissibile all'agevolazione o al contributo.

Ricorda poi che gli articoli da 8 a 16 recano disposizioni in materia di salute mentre gli articoli da 17 a 23 in materia di adempimenti fiscali. Segnala, in particolare che l'articolo 24, comma 5 istituisce nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del made in Italy un Fondo con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2023, finalizzato a sostenere le imprese elettrivore localizzate nelle Regioni insulari e per le quali è istituito un tavolo di crisi nazionale presso il predetto Ministero. Con successivo decreto del Ministro delle Imprese e del made in Italy sono individuate le modalità di utilizzo delle risorse in modo che ne sia assicurata la compatibilità con gli aiuti di Stato. Fa quindi presente che l'articolo 24 reca ai commi 6 e 7 le disposizioni per la copertura degli oneri recati

dal provvedimento in esame e che l'articolo 25 disciplina l'entrata in vigore del decreto-legge (31 marzo 2023).

Osserva, in ultimo, che il carattere necessario e urgente delle misure adottate a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e di adempimenti fiscali, sembrano evidenti. Non ritiene di doversi dilungare sull'urgenza concernente le misure a sostegno delle famiglie e delle imprese in materia energetica mentre per quelle in materia di salute sottolinea, in particolare, quelle relative al *payback* e al personale per i Pronto soccorso ospedalieri. Sulle le misure relative ad adempimenti fiscali evidenzia, infine, che esse sono volte ad aiutare soggetti in grande difficoltà. In merito a queste ultime, in considerazione delle contestazioni sollevate circa la previsione che non siano punibili i contribuenti che si avvalgano delle procedure di definizione agevolata introdotte dalla legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023) per regolarizzare la propria posizione contributiva, ricorda che la stessa Corte di Cassazione, con la sentenza n. 43062 del 2021, si è pronunciata sulle possibili interferenze tra la disciplina della definizione agevolata e le norme penali non ravvisandovi una distonia del sistema normativo.

Enrico CAPPELLETTI (M5S) fa presente che il provvedimento contiene talune criticità che la Commissione e il relatore dovrebbero tenere presenti in occasione dell'espressione del parere. In primo luogo ritiene che si ponga una questione pregiudiziale di costituzionalità, considerato che il decreto-legge dispone su materie non omogenee, nonostante i ripetuti richiami della Corte costituzionale e dello stesso Presidente della Repubblica fatti in passato in senso contrario, dal momento che reca misure su materie assai lontane tra di loro quali l'energia e la sanità. Ritiene che la prima domanda che la Commissione dovrebbe farsi attiene al fatto se quanto stabilito dal provvedimento risponda agli interessi delle imprese italiane o se, piuttosto, non ne rappresenti una criticità. Osserva, infatti, che il decreto-legge all'esame non

solo abbassa le percentuali, nel secondo trimestre 2023, di alcuni crediti di imposta già concessi nel 2022 e per il primo trimestre 2023 per contrastare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas in capo alle imprese, ma riduce anche le aliquote negative sulla componente tariffaria UG2C per il gas, introdotta da Arera, e ripropone gli oneri di sistema. Quanto all'istituzione nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del made in Italy di un Fondo con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2023, finalizzato a sostenere le imprese a forte consumo di energia elettrica localizzate nelle regioni insulari e per le quali è istituito un tavolo di crisi nazionale, evidenzia che esso è destinato a sostenere principalmente la società Portovesme facente parte di un gruppo svizzero che ha chiuso l'ultimo bilancio con un attivo di molti miliardi, destinandone la gran parte al dividendo per i propri azionisti: è quindi dell'avviso che questa parte del decreto debba essere rivista.

Per quanto attiene poi allo scudo penale a favore di evasori i cui reati finanziari sono stati conclamati persino con giudizi di primo grado, contesta che l'iniziativa tenda a dare una mano ad aziende che non sono in grado di onorare i loro debiti a causa della crisi in quanto il sistema tributario già mette a loro disposizione uno strumento ben preciso: la possibilità di rateizzare il debito con l'erario. Ritiene, peraltro, che disporre continue sanatorie significa dire al Paese che pagare le tasse non conviene e che se ne può fare a meno.

In ultimo osserva che l'allungamento dei termini per i condoni previsti dalla precedente legge di bilancio dimostra che il Governo intende essere forte con i deboli e debole con i forti.

Considerate quindi le citate criticità del provvedimento, reitera l'invito alla Commissione e al relatore a tenerle ben presenti in occasione dell'espressione del parere.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.

INTERROGAZIONI

Giovedì 13 aprile 2023. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI. — Interviene da remoto il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la sicurezza energetica Claudio Barbaro.

La seduta comincia alle 14.25.**Sulla pubblicità dei lavori.**

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

5-00497 Peluffo: Su questioni riguardanti la scadenza del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas naturale.

Il sottosegretario Claudio BARBARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP), pur ringraziando il rappresentante del Governo per la risposta fornita, dichiara la propria insoddisfazione in quanto l'interrogazione in oggetto conteneva una domanda precisa relativa a quali iniziative concrete il Governo intenda porre in essere per assicurare ai condomini e ai condòmini italiani la maggiore riduzione possibile del costo finale di elettricità e gas per uso domestico. Evidenzia che il quesito era infatti chiaro e riguardava le utenze condominiali che sono equiparate a quelle delle microimprese, come sembra avvenire anche per quelle delle associazioni di culto e del terzo settore. Credeva che questi soggetti potessero essere meritevoli di un'attenzione diversa da parte del Governo ma, prendendo atto della risposta ricevuta, deve constatare che così non è.

5-00443 Bonelli: Sulla tutela dei clienti domestici organizzati in comunità energetiche rinnovabili.

Il sottosegretario Claudio BARBARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP), in qualità di cofirmatario dell'interrogazione in titolo rinuncia alla replica.

5-00185 Cappelletti: Sulla tutela dei consumatori avverso le proposte unilaterali di modifica del prezzo di fornitura di energia elettrica e gas naturale formulate dalle società fornitrici.

Il sottosegretario Claudio BARBARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Enrico CAPPELLETTI (M5S), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta ricevuta. Osservato che l'interrogazione in titolo potrebbe ritenersi superata, essendo stata presentata prima di Natale, rileva che il Governo ha evitato di rispondere su due precisi aspetti: quali iniziative intenda sostenere per evitare la reiterazione dei comportamenti ivi richiamati, anche attraverso eventuali iniziative legislative che rafforzino la trasparenza e la concorrenza tra gli operatori. Evidenzia, infatti, che i comportamenti scorretti degli operatori, come anche la mancanza di trasparenza che indebolisce la consapevolezza degli utenti, producono la conseguenza di aumentare gli oneri per i consumatori mentre un'effettiva tutela della concorrenza si riverbera virtuosamente sull'entità delle bollette e dunque sui consumatori stessi. In relazione a quanto riferito circa quanto recato dal decreto «Milleproroghe», prende atto che effettivamente quest'ultimo contribuire a fare chiarezza ma, sottolinea, resta il fatto che permangono importanti contenziosi ancora aperti.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.50.

ALLEGATO 1

5-00497 Peluffo: Su questioni riguardanti la scadenza del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas naturale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Riguardo le questioni poste, innanzitutto si evidenzia che la legge 4 agosto 2017, n. 124 cosiddetta « Legge concorrenza », a più riprese novellata, ha stabilito il superamento graduale del regime dei prezzi regolati di energia elettrica per piccole imprese, microimprese e clienti domestici secondo date prestabilite.

Il legislatore ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) il compito di adottare disposizioni per assicurare la definizione del servizio a tutele graduali per i clienti finali senza fornitore di energia elettrica (STG), allo scopo di assicurare la continuità della fornitura ai soggetti che – alla data stabilita – non abbiano scelto un operatore sul mercato libero o si trovino senza fornitore, espressamente prevedendo che l'ARERA stabilisca, per le micro imprese e i clienti domestici, il livello di potenza contrattualmente impegnata quale ulteriore criterio identificativo, nonché definisca specifiche misure per prevenire ingiustificati aumenti dei prezzi e alterazioni delle condizioni di fornitura a tutela di tali clienti.

In esito alle modifiche legislative apportate alla citata Legge concorrenza, introdotte rispettivamente dal decreto-legge n. 183/20, che ha fissato al 1° gennaio 2023 il superamento del servizio di maggior tutela per le microimprese, e dal successivo decreto-legge n. 152/21, che ha prorogato tale servizio fino al 2024 per i soli clienti domestici di energia elettrica, l'ARERA ha adottato la delibera 208 del 2022 che ha definito le condizioni economiche e contrattuali di erogazione del STG per le microimprese e le modalità di assegnazione dello stesso attraverso procedure concorsuali.

Le condizioni di erogazione del STG prevedono un pieno allineamento del prezzo

dell'approvvigionamento dell'energia elettrica al valore della *commodity* nel mercato all'ingrosso, attraverso l'applicazione al cliente finale del PUN effettivamente realizzatosi (c.d. PUN *ex post*).

Inoltre, nell'ambito di detto servizio, è applicata una componente di prezzo a copertura dei costi di commercializzazione del servizio definita a partire dai prezzi di aggiudicazione delle gare, ma mantenendo un prezzo unico a livello nazionale.

Con proprie deliberazioni, in esito alle consultazioni, l'ARERA ha quindi distinto tra imprese (piccole e micro) con potenza impegnata superiore a 15kW, per le quali la tutela di prezzo è terminata il 1° gennaio 2021, e le altre microimprese e i clienti non domestici, per i quali la tutela di prezzo è terminata il 1° aprile scorso.

Per volontà del legislatore, la scadenza del 10 gennaio 2024 è invece riservata ai soli clienti domestici, ovvero sia, secondo l'assetto regolatorio in materia, ai punti di prelievo a uso abitativo o comunque relativi ad annessioni o pertinenze dell'abitazione con un unico punto di prelievo; da ciò consegue l'esclusione di parti comuni dei condomini o locali a uso diverso da quello abitativo, cui si fa riferimento nell'interrogazione.

Ciò premesso, occorre evidenziare ancora che, ai sensi della legge n. 124/2017, il servizio a tutele graduali è un servizio regolato, con il fine espresso di prevenire ingiustificati aumenti dei prezzi e alterazioni delle condizioni di fornitura a tutela dei clienti.

A questo riguardo, le aste per l'attivazione del servizio in favore delle microimprese e dei clienti non domestici hanno portato all'individuazione di condizioni economicamente più vantaggiose, con un prezzo di commercializzazione inferiore rispetto a

quello riconosciuto nell'ambito della maggior tutela, fermo restando che il costo della componente energia è collegato al costo dell'approvvigionamento all'ingrosso, per il quale è prevista una riduzione di circa il 20 per cento nel secondo trimestre 2023.

L'attivazione del servizio a tutele gradualità è quindi in stato avanzato: sono in corso le campagne informative da parte dell'ARERA in favore dei clienti interessati ed entro otto mesi si svolgeranno le aste per l'assegnazione del servizio a tutele gradualità anche per i clienti domestici, al fine di completare il processo di liberalizzazione del mercato, tenuto conto, peraltro, degli impegni assunti nei confronti della Commissione europea.

Resta inteso che il tema del prezzo della materia prima e della tutela delle famiglie contro il caro bollette è sempre all'attenzione dell'azione di Governo che, nel corso del primo trimestre 2023, ha intensificato gli aiuti in favore delle utenze domestiche e non domestiche connesse in bassa tensione e, da ultimo, con il « decreto bollette » ha prorogato sino al 30 giugno 2023 il bonus bollette per le famiglie meno abbienti.

Si conferma quindi l'impegno nel monitorare l'andamento dei costi dell'energia al fine di assicurare protezione, in particolare ai soggetti più vulnerabili, alla luce dell'attuale situazione congiunturale.

ALLEGATO 2

5-00443 Bonelli: Sulla tutela dei clienti domestici organizzati in comunità energetiche rinnovabili.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione in oggetto, si chiede a questo Ministero dell'ambiente di prendere in considerazione l'opportunità di adottare iniziative normative per chiarire la portata delle disposizioni di cui all'articolo 32, comma 3, lettera *c*) del decreto legislativo n. 199 del 2021, in funzione di una tutela più piena dei clienti domestici organizzati in Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), con particolare riferimento alla possibilità di scomputare in bolletta la quota di energia condivisa.

Innanzitutto, si osserva che, come peraltro richiamato dallo stesso onorevole interrogante, l'attività regolatoria richiamata, di cui alla delibera ARERA 727/2022 dello scorso dicembre, di approvazione del Testo Integrato dell'Autoconsumo Diffuso (TIAD), sia stata preceduta dalla pubblicazione di un documento di consultazione da parte della stessa Autorità, ovvero il DCO n. 390/2022 del 2 agosto sugli «Orientamenti in materia di configurazioni per l'autoconsumo previste dal decreto legislativo 199/21 e dal decreto legislativo 210/21».

In particolare, con riguardo al tema in questione, il documento di consultazione prevedeva che, ai fini delle modalità di scomputo in bolletta dell'energia autoconsumata per i clienti finali domestici di cui al richiamato articolo 32 del decreto legislativo n. 199 del 2021, il GSE, su indicazione del referente della CER, erogasse su base mensile alla società di vendita al dettaglio, anziché al referente, la quota spettante a ciascun cliente finale domestico.

ARERA stessa ha tuttavia ulteriormente rappresentato la contrarietà della maggior parte dei soggetti interessati all'introduzione dello scomputo in bolletta.

Difatti, gli stessi hanno osservato che il meccanismo proposto in consultazione, seppur semplificato, comporta importanti complessità gestionali, nonché minore flessibilità di gestione delle configurazioni; ancora, gli interessati hanno richiesto quindi di definire le modalità per lo scomputo in bolletta dell'energia elettrica autoconsumata in una seconda fase rispetto all'avvio della nuova regolazione introdotta con il TIAD, proprio al fine di assicurare un più confacente e flessibile sviluppo delle configurazioni di autoconsumo.

Ciò premesso, si ritiene che a fronte della disposizione di norma primaria sufficientemente chiara nei suoi obiettivi, le difficoltà della sua attuazione attengano preminentemente ad aspetti tecnico-operativi, inerenti ad esempio la complessità di gestire i flussi amministrativi ed economici tra utenti-membri della CER, Referente e venditori di energia, nonché le modalità di scambio delle informazioni tra tutti gli attori coinvolti.

Tali questioni sono state poste in evidenza sia dai venditori che dai potenziali soggetti membri delle Comunità Energetiche, e la cui natura oggettiva appare testimoniata proprio dall'uniformità delle valutazioni espresse in sede di consultazione.

Pertanto, sarà cura del Ministero approfondire ulteriormente la tematica attraverso un confronto attivo con l'ARERA, col fine di valutare se dette criticità tecniche e operative evidenziate in fase di consultazione possano essere superate, definendo i più corretti e semplici strumenti con cui i clienti domestici possono richiedere alle rispettive società di vendita, in via opzionale, lo scomputo in bolletta della quota di energia condivisa.

ALLEGATO 3

5-00185 Cappelletti: Sulla tutela dei consumatori avverso le proposte unilaterali di modifica del prezzo di fornitura di energia elettrica e gas naturale formulate dalle società fornitrici.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Come evidenziato dall'onorevole interrogante, con comunicato stampa del 30 dicembre 2022 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha disposto nei confronti di Enel, Eni, Edison, Acea ed Engie, la conferma dei provvedimenti cautelari emessi il 12 dicembre precedente, sospendendo le modifiche unilaterali delle condizioni economiche non in scadenza, in violazione del Codice del Consumo e dell'articolo 3 del decreto-legge n. 115/2022 cosiddetto «Decreto Aiuti bis».

I procedimenti cautelari sono stati intrapresi dall'Autorità, come accennato, ai sensi dell'articolo 3 del suddetto decreto-legge, con cui è stata disciplinata la sospensione dal 10 agosto 2022 al 30 aprile 2023 dell'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo.

La norma si inserisce nel quadro delle misure adottate per sostenere famiglie e imprese nell'attuale contesto di crisi energetica, nella considerazione che molte imprese fornitrici si sono avvalse in questa fase di elevata volatilità dei prezzi dell'energia della modifica unilaterale delle condizioni economiche contrattuali, strumento previsto dalla legge e dal contratto, che ha l'effetto di trasferire sull'utenza finale l'incremento dei prezzi di approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas.

La tematica relativa al costo dell'energia è altresì all'attenzione delle iniziative del Governo; difatti successivamente, con l'articolo 11 del decreto-legge del 29 dicembre 2022 n. 198 (c.d. Mille proroghe) è stato prorogato sino al 30 giugno 2023 il termine di sospensione delle modifiche unilaterali, così bloccando i prezzi per un periodo più

esteso, al fine di tutelare ulteriormente i consumatori finali.

Giova comunque al riguardo precisare che i citati provvedimenti cautelari emessi dall'AGCM sono stati di recente parzialmente riformati sulla base di una pronuncia del Consiglio di Stato, che ha ritenuto che i contratti con una scadenza predeterminata delle condizioni economiche non rientrano nell'ambito di applicazione della norma.

Questi contratti devono ritenersi liberamente modificabili alla scadenza, trattandosi di rinnovi contrattuali concordati tra le parti e non dell'esercizio del potere di modifica unilaterale da parte dell'impresa. (In particolare, ci si riferisce all'ordinanza del Consiglio di Stato n. 5986/2022 del 22 dicembre 22).

In particolare, il citato decreto milleproroghe è stato previsto che sono escluse dall'applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 115/22 le clausole contrattuali che consentono all'impresa fornitrice di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso della controparte.

Ciò chiarito, il Governo condivide pienamente le preoccupazioni espresse dall'onorevole interrogante con riguardo alla necessità di arginare pratiche commerciali scorrette o comportamenti illegittimi ove posti in essere dagli operatori del settore.

A questo riguardo si evidenzia che l'articolo 27, comma 1-bis, del Codice del Consumo attribuisce in via esclusiva all'Autorità garante della concorrenza e del mercato la competenza ad intervenire in materia di pratiche commerciali scorrette, anche nei settori regolati, come quelli del-

l'energia elettrica e del gas naturale, fermo restando il rispetto della regolazione vigente e una volta acquisito il parere dell'Autorità di regolazione competente (ARERA).

Gli indennizzi automatici menzionati dall'interrogante sono invece predisposti dall'ARERA per il mancato rispetto degli standard di qualità commerciale e contrattuale inerenti alla fornitura di energia elettrica e gas naturale, tra cui quelli relativi alle comunicazioni di modifica unilaterale del contratto.

L'ARERA ha infatti da tempo introdotto standard di qualità del servizio e meccanismi di tutela degli utenti consumatori che includono i rimborsi automatici.

L'ammontare degli indennizzi è periodicamente aggiornato dall'ARERA nell'eser-

cizio delle proprie competenze e prerogative.

Si precisa che l'indennizzo costituisce misura aggiuntiva e non incide sul diritto del cliente al risarcimento degli eventuali danni subiti in seguito al comportamento del fornitore, restando ferme le norme generali in materia di responsabilità civile.

Atteso quanto rappresentato, si evidenzia che è in corso un costante monitoraggio sull'attuazione delle misure adottate, anche in sinergia con le competenti Autorità, al fine di evitare possibili elusioni da parte degli operatori.

Si conferma pertanto l'impegno del Governo, di assicurare la massima protezione dei consumatori, soprattutto di quelli più vulnerabili, anche in relazione al rafforzamento degli strumenti di tutela a disposizione dei consumatori stessi.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00681 Gribaudo: Sull'intenzione del Governo di far rientrare le funzioni oggi svolte dall'INL all'interno del Ministero del lavoro	50
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	55
5-00682 Soumahoro: Sull'individuazione di investitori cui trasferire la proprietà del compendio produttivo ex Whirlpool sito a Napoli	51
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	56
5-00683 Aiello: Sulle iniziative volte ad ottenere l'autorizzazione della Commissione europea alla proroga dello sgravio contributivo per i datori di lavoro che assumono giovani con meno di 36 anni di età	51
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	57
5-00684 Giaccone: Sulla tassazione dei pensionati italiani INPS residenti in Bulgaria	51
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	58
5-00685 Mari: Sulla richiesta dell'INPS della restituzione degli ammortizzatori sociali erogati a lavoratori licenziati illegittimamente e reintegrati in Alitalia e in Air Italy	51
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	59
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. C. 153 Serracchiani, C. 202 Comaroli e C. 844 Gatta (<i>Esame e rinvio</i>)	52

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 13 aprile 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon.

La seduta comincia alle 14.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-00681 Gribaudo: Sull'intenzione del Governo di far rientrare le funzioni oggi svolte dall'INL all'interno del Ministero del lavoro.

Chiara GRIBAUDO (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Chiara GRIBAUDO (PD-IDP) replicando, si augura che l'attività di ricognizione preannunciata dal Governo tenga conto dei buoni risultati sinora raggiunti dall'INL e

prosegua lungo tale strada virtuosa già tracciata dal medesimo Istituto. Auspica altresì che il Governo, piuttosto che ipotizzare interventi discutibili di riforma, intraprenda un confronto positivo, anche con le organizzazioni sindacali, per dare dignità al lavoro svolto dagli ispettori del lavoro, impiegando a tale fine le risorse adeguate.

5-00682 Soumahoro: Sull'individuazione di investitori cui trasferire la proprietà del compendio produttivo ex Whirlpool sito a Napoli.

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO), replicando, si augura che l'Esecutivo agisca con tempestività per individuare una soluzione che garantisca i livelli occupazionali e produttivi dello stabilimento napoletano in questione, facendo notare che si tratta di assicurare sostegno ad un territorio del Meridione particolarmente in difficoltà. Fa presente che nella prossima settimana si recherà di persona quei territori al fine di monitorare la situazione, invitando il Governo a fare altrettanto per verificare direttamente come essa evolva, nella prospettiva di garantire prospettive occupazionali ai lavoratori interessati.

5-00683 Aiello: Sulle iniziative volte ad ottenere l'autorizzazione della Commissione europea alla proroga dello sgravio contributivo per i datori di lavoro che assumono giovani con meno di 36 anni di età.

Davide AIELLO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Davide AIELLO (M5S), replicando, fa notare che i ritardi registrati per conseguire l'autorizzazione della Commissione

europea in relazione alla proroga delle agevolazioni per i datori di lavoro che assumono giovani con meno di 36 anni di età previste dalla normativa vigente hanno già determinato un danno rilevante ai soggetti interessati. Confida nell'impegno assunto dal Governo su tale versante, auspicando che possa sollecitare la Commissione europea ad esprimersi quanto prima, sbloccando una situazione che rischia di penalizzare i datori di lavoro e i giovani.

5-00684 Giaccone: Sulla tassazione dei pensionati italiani INPS residenti in Bulgaria.

Simone BILLI (LEGA), cofirmatario dell'interrogazione, ne illustra il contenuto.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Simone BILLI (LEGA), replicando, si augura una soluzione politica che possa condurre a risolvere le criticità riguardanti l'attuazione della Convenzione bilaterale tra Italia e Bulgaria, in materia di divieto di doppie imposizioni fiscali, evitando che i numerosi italiani residenti in Bulgaria siano penalizzati ingiustamente.

5-00685 Mari: Sulla richiesta dell'INPS della restituzione degli ammortizzatori sociali erogati a lavoratori licenziati illegittimamente e reintegrati in Alitalia e in Air Italy.

Francesco MARI (AVS) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Francesco MARI (AVS), replicando, ritiene che la disponibilità manifestata dal Governo rappresenti un segnale importante lanciato in favore dei lavoratori ai quali l'INPS ha ingiustamente richiesto la restituzione degli ammortizzatori sociali percepiti nelle more dell'accertamento giudiziale dell'illegittimità del licenziamento, che

ne ha poi determinato il reintegro. Auspica dunque il Governo intraprenda quanto prima una iniziativa a tutela di tali lavoratori, ricordando che questi ultimi, peraltro, dopo essere stati reintegrati, sono nuovamente finiti in cassa integrazione, nel passaggio delle attività da Alitalia a ITA o per la liquidazione di *Air Italy*.

Walter RIZZETTO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.20.

SEDE REFERENTE

Giovedì 13 aprile 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 14.20.

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche.

C. 153 Serracchiani, C. 202 Comaroli e C. 844 Gatta.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ricorda che i deputati possono partecipare alla seduta in videoconferenza secondo le modalità stabilite nella riunione della Giunta per il Regolamento.

Andrea GIACCONE (LEGA), *relatore*, osserva che la Commissione XI Lavoro pubblico e privato inizia oggi l'esame delle proposte di legge recanti disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da patologie oncologiche, invalidanti o croniche (A.C. 153, A.C. 202 e A.C. 844).

Passa ad illustrare quindi i principali contenuti di tali proposte di legge.

Giova preliminarmente ricordare che nella scorsa legislatura la XI Commissione ha esaminato cinque proposte di legge vertenti su materia analoga (C. 2098, C. 2247, C. 2392, C. 2478 e C. 2540), adottando un testo unificato (T.U. 2098 e abb.), il cui esame in Assemblea ha avuto inizio nel mese di luglio 2022, senza tuttavia concludersi.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, primo, secondo e terzo periodo, dei tre provvedimenti, è riconosciuto in favore dei lavoratori pubblici e privati affetti da malattie oncologiche, invalidanti o croniche – certificate dal medico di medicina generale o dal medico specialista operante in struttura pubblica o privata convenzionata, che ha in cura il lavoratore, individuate (limitatamente a quelle invalidanti e quelle croniche) con apposito decreto del Ministro della salute – il diritto a richiedere un periodo di congedo, continuativo o frazionato, non superiore a ventiquattro mesi. Tale congedo è compatibile con la concorrente fruizione di altri eventuali benefici, economici o giuridici, e la sua fruizione decorre dall'esaurimento degli altri periodi di assenza giustificata, a qualunque titolo riconosciuti al dipendente (quali, dunque, i periodi di congedo già oggi riconosciuti dalla contrattazione collettiva o da norme di legge in via generale per i casi di malattia e infortunio). Durante il congedo il lavoratore ha diritto alla conservazione del posto di lavoro, non ha diritto alla retribuzione e non può svolgere alcun tipo di attività lavorativa.

Le proposte di legge C. 202 e C. 844 prevedono che tale congedo non sia computato nell'anzianità di servizio né ai fini previdenziali, mentre la proposta di legge C. 153 dispone che esso sia coperto da contribuzione figurativa nella misura di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 15 del 2022, in base al quale tale contribuzione è rapportata alla retribuzione imponibile ai fini previdenziali degli ultimi quattro anni divisa per il numero di settimane di contribuzione e moltiplicata per il numero 4,33 (articolo 1, comma 1, quarto periodo).

Tutte le proposte di legge riconoscono comunque al lavoratore dipendente la possibilità di procedere al riscatto del periodo

di congedo mediante versamento dei relativi contributi, calcolati secondo i criteri della prosecuzione volontaria (articolo 1, comma 1, quinto periodo).

Sono poi fatte salve norme di maggiore favore eventualmente previste dai contratti collettivi nazionali di categoria (articolo 1, comma 1, ultimo periodo).

L'articolo 1, comma 3, delle proposte di legge prevede che, al ricorrere delle suddette malattie, la sospensione dell'esecuzione della prestazione dell'attività svolta in via continuativa per il committente da parte del lavoratore autonomo si applichi per un periodo non superiore a trecento giorni per anno solare, in luogo dei 150 giorni previsti in via generale dall'articolo 14 della legge n. 81 del 2017.

L'articolo 1, comma 4, delle tre proposte di legge dispone che, decorso il termine del congedo introdotto dalle medesime, per lo svolgimento della propria attività lavorativa il lavoratore ha accesso prioritario alla modalità di lavoro agile, ove possibile, ai sensi della legge n. 81 del 2017.

La proposta di legge C. 844, all'articolo 2, comma 3, riconosce ai lavoratori dipendenti pubblici e privati affetti da malattie oncologiche, invalidanti o croniche la possibilità di richiedere l'esecuzione del rapporto di lavoro in modalità agile, ove compatibile, per il periodo in cui si sottopongono alle cure e ai controlli periodici successivi alla malattia (*follow up*). La lavoratrice o il lavoratore che richiede di fruire del lavoro agile non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, con conseguente nullità di qualunque misura adottata in violazione di ciò, in quanto da considerarsi ritorsiva o discriminatoria.

Le proposte di legge C. 153 e C. 202 stabiliscono che i dipendenti pubblici o privati affetti da malattie oncologiche o dalle malattie invalidanti o croniche individuate con apposito decreto del Ministro della salute, previa prescrizione del proprio medico di medicina generale o medico specialista operante in struttura pubblica o privata convenzionata, possono fruire di

ulteriori dieci ore annue di permesso retribuito per visite, esami strumentali e cure mediche frequenti, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Richiama al riguardo la discussione svoltasi nella passata legislatura in relazione all'individuazione della copertura finanziaria del relativo intervento.

La proposta di legge C. 844 prevede che le ulteriori ore annue di permesso retribuito siano venti, e fa riferimento, oltre che a visite, esami strumentali e cure mediche frequenti (come le altre due proposte di legge), anche ad analisi chimico-cliniche e microbiologiche. Nel caso in cui il paziente sia minore d'età, i permessi sono attribuiti ai genitori che li accompagnano alle visite di controllo (articolo 2, comma 1).

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, delle proposte di legge, per la fruizione delle ore di permesso aggiuntive, nel settore privato il datore di lavoro chiede il rimborso degli oneri a suo carico all'ente previdenziale, mentre nel settore pubblico le amministrazioni provvedono alla sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, nonché del personale per il quale sarà prevista la sostituzione obbligatoria dai provvedimenti attuativi della norma in esame, nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale.

Per le malattie in oggetto, si rileva che la proposta di legge C. 844 estende da trenta a quarantacinque giorni il congedo per cure previsto dalla normativa vigente, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 119 del 2011.

Le tre proposte di legge prevedono che agli oneri derivanti dalla introduzione dei permessi di lavoro per visite, esami strumentali e cure mediche si provvede mediante riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014 (articolo 2, comma 3, C. 153 e C. 202 e articolo 2, comma 4, C. 844).

I tre provvedimenti prevedono poi che nell'ipotesi di fruizione irregolare dei permessi in oggetto, le somme revocate e riscosse sono versate all'entrata del bilancio

dello Stato per essere riassegnate alla medesima finalità di spesa (articolo 2, comma 4, C. 153 e C. 202 e articolo 2, comma 5, C. 844).

L'articolo 3, comma 1, dei tre provvedimenti prevede che l'elenco delle malattie invalidanti o croniche al cui sussistere sono riconosciuti i suddetti congedi e i permessi è individuato da un decreto del Ministro della salute. Conseguentemente, si prevede che le disposizioni contenute nelle proposte di legge in esame si applicano in caso di malattie oncologiche dalla data di entrata in vigore delle medesime, mentre in caso di malattie invalidanti o croniche, previa individuazione delle stesse, mediante il suddetto decreto del Ministro della salute.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, delle proposte di legge, è demandata ad apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione della disciplina per l'attuazione dei permessi di lavoro per visite, esami strumentali e cure mediche introdotti dalle stesse proposte di legge, prevedendo in particolare: i requisiti e i presupposti per la fruizione delle ore di permesso; la non cumulabilità del beneficio con altri benefici riconosciuti per la medesima ragione; i limiti massimi, per persona e per datore di lavoro, di ore o giornate

ammissibili al beneficio, differenziati in base alla malattia e alle esigenze terapeutiche; gli oneri a carico del datore di lavoro privato; le sostituzioni obbligatorie nella pubblica amministrazione; le modalità di controllo e revoca dei benefici irregolarmente fruiti.

L'emanazione di tali decreti ministeriali è prevista entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle proposte di legge, di concerto — come specificato nelle proposte di legge C. 202 e C. 844 — con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari. La medesima procedura è prevista per la modificazione o integrazione dei predetti decreti. Sul punto, si segnala che l'articolo 3, comma 3, della proposta di legge C. 153 demanda l'adozione dei suddetti decreti al Ministro dell'economia e delle finanze.

Walter RIZZETTO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.

ALLEGATO 1

5-00681 Gribaudo: Sull'intenzione del Governo di far rientrare le funzioni oggi svolte dall'INL all'interno del Ministero del lavoro.

TESTO DELLA RISPOSTA

Passo ad illustrare l'atto di sindacato ispettivo concernente l'ipotesi di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali volta ad internalizzare l'ispettorato Nazionale del Lavoro.

Al riguardo rappresento che l'ipotesi giornalistica di un riassorbimento delle competenze dell'ispettorato Nazionale del lavoro nel Ministero del lavoro non è allo stato concreta.

Pertanto, l'INL, agenzia con personalità di diritto pubblico posta sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rimane pienamente attiva e operativa.

Concludo, segnalando che è in atto una ricognizione delle attività di tutti gli enti vigilati dal Ministero al fine di migliorarne e potenziarne i loro compiti istituzionali.

ALLEGATO 2

5-00682 Soumahoro: Sull'individuazione di investitori cui trasferire la proprietà del compendio produttivo ex Whirlpool sito a Napoli.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio l'Onorevole interrogante che con l'atto di sindacato ispettivo pone all'attenzione del Governo la crisi che investe la società Whirlpool, con particolare riferimento allo stabilimento di Napoli — Via Argine.

Premetto che in materia di crisi aziendali la competenza prevalente è del Ministero delle imprese e del *made in Italy* che ha istituito un apposito tavolo di crisi con tutte le parti interessate e al quale sono state richieste informazioni aggiornate sullo stato della vicenda.

In data 14 dicembre 2022 presso il predetto tavolo si è svolto un incontro cui hanno partecipato i rappresentanti del MI-MIT, della Prefettura di Napoli, d'Invitalia, della regione Campania, del comune di Napoli, della Zona Economica Speciale Campania (ZES), oltre ai rappresentati sindacali.

In questa riunione, il Commissario straordinario del Governo della ZES Campania ha annunciato che erano in fase di formalizzazione gli atti per la stipula dell'atto di cessione dell'area industriale di Via Argine 310 a Napoli da Whirlpool Emea S.p.A. al suddetto Commissario entro il 31 dicembre 2022, come poi effettivamente avvenuto.

Il Commissario straordinario del Governo della ZES Campania ha approvato

un avviso pubblico, pubblicato il 30 gennaio scorso, destinato a raccogliere manifestazioni di interesse finalizzate alla reindustrializzazione dell'area produttiva con l'impegno ad assumere gli ex dipendenti della Whirlpool.

Lo stesso Commissario, espressamente richiesto sul punto, ha rappresentato che alla procedura di evidenza pubblica avviata hanno partecipato due operatori economici.

Ha riferito inoltre che, per quanto concerne la sussistenza delle garanzie produttive e occupazionali, le medesime costituivano requisiti necessari per la partecipazione al bando medesimo.

Da ultimo il Commissario straordinario ha specificato che è in avanzata fase la disamina tecnico-amministrativa delle istanze per cui si procederà a breve alla relativa aggiudicazione.

Concludo assicurando che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per quanto di competenza e in sinergia con le altre istituzioni nazionali e territoriali coinvolte, continuerà a monitorare la situazione affinché venga raggiunto l'obiettivo della reindustrializzazione dello stabilimento di via Argine con la salvaguardia occupazionale dei lavoratori coinvolti.

ALLEGATO 3

5-00683 Aiello: Sulle iniziative volte ad ottenere l'autorizzazione della Commissione europea alla proroga dello sgravio contributivo per i datori di lavoro che assumono giovani con meno di 36 anni di età.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto di sindacato ispettivo, gli Onorevoli interroganti chiedono quali iniziative è possibile intraprendere affinché la Commissione europea si esprima favorevolmente e in tempi celeri riguardo alla proroga dei benefici per le assunzioni agevolate di giovani con meno di 36 anni.

Come è stato ricordato nell'interrogazione, la legge di bilancio per il 2023 (articolo 1 comma 297, della legge n. 197 del 2022) ha esteso anche al 2023 l'incentivo occupazionali contributivo a favore dei datori di lavoro privati che assumono con contratto a tempo indeterminato giovani che non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di età, prevedendo un aumento dell'agevolazione fino ad un massimo di 8.000 euro su base annua sulla quota a carico dei datori di lavoro, rispetto ai 6.000 euro precedentemente previsti.

L'efficacia dell'esonero è condizionata, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea.

Con riferimento alla misura di cui all'articolo 1, comma 297, della legge di bilancio 2023 voglio sottolineare che sono state da subito avviate le procedure auto-

rizzative in sede europea, necessarie al fine di ottenere la concessione dell'incentivo.

Segnalo che in data 15 marzo 2023 la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea (ITALRAP) ha validato la notifica caricata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'apposita piattaforma SANI2 per quanto riguarda le agevolazioni previste dalla legge n. 178 del 2020, inerenti al secondo semestre del 2022.

Si è, pertanto, in attesa dell'imminente decisione di autorizzazione della Commissione europea.

Per quanto concerne l'estensione della misura a tutto il 2023, si rappresenta che sono in corso le necessarie e preventive interlocuzioni con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, per definire il quadro normativo di riferimento ed addivenire alla successiva autorizzazione da parte della Commissione europea.

Concludo rassicurando gli Onorevoli Interroganti che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali vigilerà sulla tempestiva attuazione dei benefici previsti dalle norme citate finalizzate all'assunzione di giovani lavoratori a tempo indeterminato.

ALLEGATO 4

5-00684 Giaccone: Sulla tassazione dei pensionati italiani INPS residenti in Bulgaria.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio gli Onorevoli Interroganti per aver sollevato il tema inerente la situazione fiscale e pensionistica dei cittadini italiani residenti in Bulgaria e iscritti all'AIRE in relazione all'applicazione della Convenzione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica popolare di Bulgaria.

A partire dal 2020, le Autorità italiane hanno cominciato ad applicare la Convenzione in maniera più aderente al testo e, in particolare, all'articolo 1, comma 2, lettera b), che definisce come « residente fiscale » in Bulgaria solo la persona fisica che, oltre alla residenza, sia in possesso anche della nazionalità bulgara.

La cittadinanza bulgara è dunque divenuta condizione necessaria affinché i pensionati italiani stabiliti in Bulgaria possano definirsi fiscalmente residenti nel Paese e possano ottenere di conseguenza la defiscalizzazione della pensione percepita dall'INPS.

Ai cittadini italiani l'Amministrazione fiscale bulgara (NAP) rilascia, infatti, un certificato di riconoscimento quale « persona locale », che non è tuttavia accettato dall'INPS ai fini dell'esenzione fiscale in quanto non conforme alle previsioni della Convenzione.

Sulla questione è stato interpellato l'Istituto che ha reso noto di aver formalmente sollecitato l'Agenzia delle entrate a fornire i necessari aggiornamenti sui criteri di esenzione dal regime impositivo italiano applicabili a tutte le tipologie di pensionati residenti in Bulgaria.

L'Agenzia delle entrate, con nota n. 244 dell'8 marzo 2023, ha chiarito che: « Dall'esame delle disposizioni contenute nella Convenzione Italia-Bulgaria, si evidenzia, che, ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, tale Trattato internazionale si applica alle persone che sono residenti di uno o en-

trambi gli Stati contraenti. Il paragrafo 2 dello stesso articolo prevede poi che l'espressione “residente di uno Stato contraente” designa, per quanto riguarda l'Italia, qualsiasi persona fisica che, in virtù della legislazione italiana, è assoggettata ad imposta nel nostro Paese a motivo del suo domicilio e della sua residenza e, per quel che concerne la Bulgaria, qualsiasi persona fisica che possiede la nazionalità bulgara. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni convenzionali, una persona fisica può essere, dunque, considerata residente in Bulgaria solo se risulta in possesso della cittadinanza di tale Stato ».

Pertanto, in conformità alle suddette indicazioni, l'INPS, con messaggio Hermes n. 1270 del 3 aprile 2023, ha indicato i nuovi criteri di esenzione dal regime impositivo italiano, applicabili ai pensionati residenti in Bulgaria con riferimento alla convenzione italo-bulgara contro le doppie imposizioni fiscali.

L'Istituto, pertanto, procederà ad applicare la detassazione ai sensi della convenzione italo-bulgara esclusivamente ai pensionati – non solo della gestione pubblica, ma anche della gestione privata – che allegghino alla relativa istanza la certificazione, da cui si evinca inequivocabilmente il possesso della cittadinanza bulgara. In assenza della suddetta certificazione i redditi di pensione saranno assoggettati a tassazione nel nostro Paese ai sensi della vigente normativa italiana.

Nel sottolineare l'importanza del tema segnalato, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è disponibile a sostenere con le altre Amministrazioni competenti, tutte le iniziative volte a valutare ulteriormente la questione della doppia imposizione nel rispetto del principio di reciprocità.

ALLEGATO 5

5-00685 Mari: Sulla richiesta dell'INPS della restituzione degli ammortizzatori sociali erogati a lavoratori licenziati illegittimamente e reintegrati in Alitalia e in Air Italy.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole interrogante riporta la notizia relativa al recupero da parte dell'INPS degli ammortizzatori sociali fruiti da ex lavoratori dell'Alitalia e Air Italy, inizialmente licenziati e poi reintegrati dal giudice del lavoro.

Al riguardo, sentiti la competente direzione generale del Ministero del lavoro e l'INPS, si rappresenta quanto segue.

A fronte di un licenziamento giudizialmente riconosciuto illegittimo, il risarcimento del danno causato dalla condotta illecita del datore di lavoro ha essenzialmente lo scopo di compensare le difficoltà di natura economica in cui si sia trovato il lavoratore per effetto dell'indebito comportamento datoriale.

La misura di tale risarcimento, così come forfettizzata nel 2012 nel limite massimo di 12 mensilità della retribuzione globale di fatto, potrebbe non coprire l'integralità del danno subito dal lavoratore – parte debole del rapporto – il quale è certamente esposto all'indeterminatezza dei tempi del processo, spesso non di celere svolgimento.

A normativa vigente, il venir meno dell'evento di disoccupazione involontaria determinato dal licenziamento determina l'assenza di uno dei requisiti per il percepimento della Naspi, e pertanto l'intera prestazione deve ritenersi indebita.

Questo principio si ricava dalla consolidata giurisprudenza di legittimità, che può ormai definirsi consolidata, secondo cui, in caso di reintegra dovuta dal riconoscimento dell'illegittimità del licenziamento, decadono i presupposti per le prestazioni INPS che dal licenziamento derivano (Mobilità, Naspi e integrazioni del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, sia di importo sia di durata).

Una recente sentenza di merito del tribunale di Roma del gennaio 2022, in una fattispecie analoga al caso evidenziato dagli interroganti, ha stabilito che – relativamente alle prestazioni di mobilità corrisposte dall'INPS ad alcuni lavoratori del settore aereo reintegrati nel posto di lavoro con la reintegra cosiddetta attenuata – gli stessi lavoratori « sono tenuti a restituire all'INPS i trattamenti percepiti nei soli limiti di quanto percepito dal datore di lavoro a seguito della pronuncia giudiziale di reintegra ».

Data l'iniquinà della situazione, siamo pronti a lavorare con il Parlamento alle modifiche normative necessarie per introdurre la possibilità, a fronte di reintegra del lavoratore con contestuale risarcimento convenzionale limitato a 12 mensilità, di limitare l'indebito ammortizzatore sociale al risarcimento concesso.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	60
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 13 aprile 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.35 alle 13.45.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	61
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 13 aprile 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14 alle 14.15.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	62
Comunicazioni del Presidente	62

AUDIZIONI

Giovedì 13 aprile 2023. — Presidenza del presidente Lorenzo GUERINI. — Interviene Giorgia Meloni, Presidente del Consiglio dei ministri.

La seduta comincia alle 15.45.

Audizione del Presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni.

(Svolgimento e conclusione).

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione del Presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni.

Giorgia MELONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, i senatori Claudio BORGHI (LSP-PSD'AZ),

Enrico BORGHI (PD-IDP) e Licia RONZULLI (Fi-BP-PPE) e i deputati Giovanni DONZELLI (FdI), Marco PELLEGRINI (M5S) e Ettore ROSATO (A-IV-RE), ai quali risponde Giorgia MELONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il Presidente Meloni, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 17.55.

Comunicazioni del Presidente.

La seduta comincia alle 17.55.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato.

La seduta termina alle 18.

INDICE GENERALE

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Comunicazioni del Presidente sulla prosecuzione del secondo procedimento di riforma del Regolamento	3
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (XIV Camera e 4^a Senato)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Incontro con il Rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione Europea designato, Vincenzo Celeste	5
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (I e V)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	6
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (VI e XII)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione del DL 34/2023: Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali (C. 1060 Governo).	
Audizione, in videoconferenza, di Guglielmo Maisto, docente di diritto tributario internazionale e comparato presso la Facoltà di economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza	7
Audizione di Stefano Besseghini, presidente dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA)	7
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome	7
Audizione di rappresentanti di Confindustria dispositivi medici, di PMI Sanità, di Confapi Sanità e, in videoconferenza, di rappresentanti di Assobiotec e della Federazione italiana fornitori ospedalieri (FIFO Sanità)	7
Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana di grossisti di energia e <i>trader</i> (AIGET)	8
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Confartigianato Imprese, della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) e di Casartigiani	8

COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	9
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)

SEDE REFERENTE:

DL 35/2023: Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. C. 1067 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	10
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 35 del 2023, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (C. 1067 Governo).	
Audizione di Ennio Cascetta, professore ordinario di Pianificazione dei sistemi di trasporto presso l'Universitas Mercatorum di Roma, Fabio Cintioli, professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli studi internazionali di Roma, Federico Massimo Mazzolani, professore emerito di Tecnica delle costruzioni presso l'Università Federico II di Napoli	11
Audizione di Francesco Russo, professore ordinario di Ingegneria dei trasporti presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giovanni Tesoriere, professore ordinario di Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti presso l'Università Kore di Enna	11
Audizione di rappresentanti di ANITA (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici) e di PMIA (Piccole e medie imprese autotrasporto)	11
Audizione di rappresentanti di Caronte & Tourist Spa e Meridiano Lines Srl	11
Audizione di rappresentanti di Legambiente	11
Audizione di rappresentanti del Comitato «Invece del ponte – cittadini per lo sviluppo sostenibile dell'area dello Stretto»	11
ERRATA CORRIGE	11

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 88 Magi, C. 115 Madia, C. 424 Grippo, C. 769 Zanella e C. 907 Pavanelli, recanti disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura, di rappresentanti del sindacato Polizia di Stato (FSP), del prefetto Claudio Sgaraglia, Capo dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno	12
--	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00672 Paolo Emilio Russo (FI): Sulle attività di formazione destinate al personale pubblico	13
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	18
5-00673 Zaratti (AVS): Sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione della PA individuati dal PNRR	13
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	19
5-00674 Alfonso Colucci (M5S): Sull'esigenza di rendere maggiormente attrattivo l'impiego pubblico per i giovani più qualificati	13
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	21
5-00675 Urzì (FdI): Sull'esigenza di riformare i concorsi della PA e di adeguare i salari al fine di valorizzare il personale	14
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	23
5-00676 Bonafè (PD): Sull'esigenza di reperire risorse da destinare al rinnovo contrattuale del comparto del pubblico impiego	15
ALLEGATO 5 (Testo della risposta)	24

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura. C. 88 Magi, C. 115 Madia, C. 424 Grippo, C. 769 Zanella e C. 907 Pavanelli (Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base)	16
--	----

II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	25
---	----

III Affari esteri e comunitari

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00677 Della Vedova: Sul rispetto delle sanzioni imposte dall'UE alla Bielorussia	26
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	29
5-00678 Boldrini: Sulla situazione in Israele	27
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	30
5-00679 Onori: Sulle difficoltà operative degli enti gestori	27
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	31
5-00680 Formentini: Sulla elaborazione di una strategia nazionale relativa al quadrante dell'Indo-Pacifico	28
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	33

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di ISPI, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00009 Formentini, sulle possibili iniziative e interlocuzioni del Governo italiano nei confronti dei Paesi aderenti al progetto <i>Eastmed</i>	28
ERRATA CORRIGE	28

IV Difesa

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del Direttore Generale della Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA), dottor Luca Sisto, sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della Difesa	36
---	----

VII Cultura, scienza e istruzione

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di Tik Tok, dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), dell'Agenzia italiana per il digitale (AGID), di Pierangelo Barone, professore ordinario di pedagogia presso l'Università degli studi di Milano, di Matteo Lancini, presidente della Fondazione Minotauro, e di Guerino Bovalino, sociologo dei media, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00055 Orrico: Iniziative per contrastare la diffusione delle sfide di resistenza (<i>challenge</i>) nelle reti sociali telematiche	37
---	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di ANAS sulle tematiche riguardanti la realizzazione dell'intervento viario Tarquinia-San Pietro in Palazzi	38
---	----

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici (ANITA), di Confrtrasporto-FAI (Federazione autotrasportatori italiani) e dell'Associazione nazionale autotrasportatori professionali (Trasportounito), nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante Legge quadro in materia di interporti (C. 703 Rotelli)	39
--	----

X Attività produttive, commercio e turismo

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali nell'ambito delle risoluzioni 7-00050 Appendino e 7-00079 Peluffo, sul comparto del commercio al dettaglio di carburanti.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di UNEM – Unione Energie per la Mobilità 40
 Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di IP Gruppo API 40

SEDE CONSULTIVA:

DL 34/2023: Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali. C. 1060 Governo (Parere alle Commissioni riunite VI e XII) (*Esame e rinvio*) 41

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori 44
 5-00497 Peluffo: Su questioni riguardanti la scadenza del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas naturale 44
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 45
 5-00443 Bonelli: Sulla tutela dei clienti domestici organizzati in comunità energetiche rinnovabili 44
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 47
 5-00185 Cappelletti: Sulla tutela dei consumatori avverso le proposte unilaterali di modifica del prezzo di fornitura di energia elettrica e gas naturale formulate dalle società fornitrici .. 44
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 48

XI Lavoro pubblico e privato

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00681 Gribaudo: Sull'intenzione del Governo di far rientrare le funzioni oggi svolte dall'INL all'interno del Ministero del lavoro 50
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 55
 5-00682 Soumahoro: Sull'individuazione di investitori cui trasferire la proprietà del compendio produttivo ex Whirlpool sito a Napoli 51
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 56
 5-00683 Aiello: Sulle iniziative volte ad ottenere l'autorizzazione della Commissione europea alla proroga dello sgravio contributivo per i datori di lavoro che assumono giovani con meno di 36 anni di età 51
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 57
 5-00684 Giaccone: Sulla tassazione dei pensionati italiani INPS residenti in Bulgaria 51
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) 58
 5-00685 Mari: Sulla richiesta dell'INPS della restituzione degli ammortizzatori sociali erogati a lavoratori licenziati illegittimamente e reintegrati in Alitalia e in Air Italy 51
ALLEGATO 5 (Testo della risposta) 59

SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. C. 153 Serracchiani, C. 202 Comaroli e C. 844 Gatta (*Esame e rinvio*) 52

XII Affari sociali

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 60

XIV Politiche dell'Unione europea

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	61
---	----

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

AUDIZIONI:

Audizione del Presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	62
--	----

Comunicazioni del Presidente	62
------------------------------------	----

PAGINA BIANCA

XIX LEGISLATURA

**BOLLETTINO
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

INDICE

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA	<i>Pag.</i> III
---	-----------------

PAGINA BIANCA

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa

COSTITUZIONE DELLA DELEGAZIONE

Roma, 13 aprile 2023 – Presidenza della presidente provvisoria Deborah BERGAMINI, indi della presidente eletta Elisabetta GARDINI.

La seduta comincia alle 9.

Deborah BERGAMINI, *presidente*, avverte che la Delegazione è oggi convocata per la propria costituzione, mediante l'elezione dell'ufficio di presidenza, composto da un presidente, due vice presidenti e due segretari. Avverte che si procederà prima alla votazione per l'elezione del presidente e, successivamente, a quella per l'elezione dei vicepresidenti e dei segretari.

Ricorda che possono ricoprire cariche in seno all'ufficio di presidenza solo i componenti effettivi della delegazione e non anche quelli supplenti.

Elezione del presidente.

Deborah BERGAMINI, *presidente*, indice la votazione per l'elezione del presidente.

Conclusa la votazione, ne comunica il risultato:

Presenti:	17
Votanti:	17
Maggioranza assoluta dei voti .	9

Hanno riportato voti:

deputato Elisabetta GARDINI .	12
deputata Deborah BERGAMINI .	2
Schede bianche	3

Proclama eletta presidente la deputata Elisabetta GARDINI.

Hanno preso parte alla votazione i deputati:

Alfredo ANTONIOZZI, Deborah BERGAMINI, Simone BILLI, Elena BONETTI, Dimitri COIN, Elisabetta GARDINI, Emma PAVANELLI (in sostituzione di Arnaldo LOMUTI), Stefano MAULLU, Piero FASSINO (in sostituzione di Andrea ORLANDO).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Giovanna PETRENGA (in sostituzione di Mario Alejandro BORGHESE), Aurora FLORIDIA (in sostituzione di Giuseppe DE CRISTOFARO), Marco DREOSTO, Roberto ROSSO (in sostituzione di Licia RONZULLI), Marco SCURRIA, Domenica SPINELLI, Francesco VERDUCCI, Sandra ZAMPA.

Elisabetta GARDINI, *presidente*, prosegue la seduta con l'elezione di due vice presidenti e due segretari.

La delegazione procede quindi alla votazione per l'elezione di due vice presidenti e di due segretari.

Risultato della votazione per l'elezione dei due vicepresidenti:

Presenti:	17
Votanti:	17

Hanno riportato voti:

deputata Deborah BERGAMINI .	11
senatrice Sandra ZAMPA	4
Schede bianche	1
Schede nulle	1

Proclama eletti vice presidenti la deputata Deborah BERGAMINI e la senatrice Sandra ZAMPA.

Risultato della votazione per l'elezione dei due segretari:

Presenti:	17
Votanti:	17

Hanno riportato voti:

deputato Alfredo ANTONIOZZI .	11
deputato Arnaldo LOMUTI .	5
Schede bianche	1

Proclama eletti i deputati Alfredo ANTONIOZZI e Arnaldo LOMUTI.

Hanno preso parte alla votazione i deputati:

Alfredo ANTONIOZZI, Deborah BERGAMINI, Simone BILLI, Elena BONETTI, Dimitri COIN, Elisabetta GARDINI, Emma PAVANELLI (in sostituzione di Arnaldo LOMUTI), Stefano MAULLU, Piero FASSINO (in sostituzione di Andrea ORLANDO).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Giovanna PETRENGA (in sostituzione di Mario Alejandro BORGHESE), Aurora FLORIDIA (in sostituzione di Giuseppe DE

CRISTOFARO), Marco DREOSTO, Roberto ROSSO (in sostituzione di Licia RONZULLI), Marco SCURRIA, Domenica SPINELLI, Francesco VERDUCCI, Sandra ZAMPA.

Elisabetta GARDINI, *presidente*, ringrazia tutti i componenti della delegazione ed esprime l'auspicio di un buon lavoro. Inoltre, comunica che, sulla base delle indicazioni trasmesse dai componenti in riferimento all'appartenenza alle Commissioni, la Presidenza provvederà alla relativa ripartizione, tenendo conto dei desideri espressi, del numero dei posti disponibili e degli equilibri politici ed istituzionali, data l'esigenza di trasmettere la ripartizione tempestivamente in modo da consentire all'Assemblea del Consiglio d'Europa di procedere all'assegnazione formale alle varie Commissioni in tempo per la prossima sessione di aprile.

Propone, infine, di indicare alla carica di Vicepresidente all'APCE – come di consueto – il Presidente della Delegazione.

La Delegazione concorda.

Elena BONETTI, auspica che la Delegazione possa svolgere un lavoro trasversale ed inclusivo, con il coinvolgimento di tutti i Gruppi politici, cosa che non è stata fatta in riferimento alla composizione dell'Ufficio di presidenza. Si augura quindi che in occasione della ripartizione dei componenti nelle Commissioni dell'Assemblea si possa assicurare il massimo coinvolgimento di tutti.

La seduta termina alle 9.35.

